ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
BOVINO-CASTELLUCCIO DEI SAURI- PANNI
Via dei Mille, 10 –71023 BOVINO (FG)
www.istitutocomprensivobovino.gov.it



Piano triennale dell'offerta formativa

(Delibera del CONSIGLIO D'ISTITUTO n. 4 del 13/01/2016)

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GAETANO DE MASI

A.S. 2016-2019

Sommario

L' ISTITUTO 4

POPOLAZIONE SCOLASTICA 5
RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA 5
RISORSE DEL TERRITORIO 6
RETE FUNZIONALE D'ISTITUTO 7

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) 8

CONTESTO E RISORSE 8
ESITI 8
PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE 9
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 9

ATTO DI INDIRIZZO 10

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) 12

PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV) 12
AZIONI PREVISTE ED EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE 14
COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 18

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO VERTICALE 18

ISPIRAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO 18
CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO FORMATIVO 19
OBIETTIVI PRIORITARI LEGGE 107/2015 20
CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE 21

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 22

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PROGETTI CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI) 33

PROGETTI DI CONTINUITÀ TRA LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA 33
ELENCO DETTAGLIATO DEI PROGETTI 38
DIVISIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ANNO SCOLASTICO E TEMPOSCUOLA 48
DIVISIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ANNO SCOLASTICO E TEMPOSCUOLA 48
SOGLIE ORARIE DELLE ATTIVITÀ, DELLE DISCIPLINE, DELLE ORE CARATTERIZZANTI IL TEMPO PIENO E IL TEMPO PROLUNGATO 48
TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 49
TEMPI DELLA SCUOLA PRIMARIA: Tenuto conto delle soglie settimanali minime fissate dal D. M. 10/09/91, le quote orarie settimanali massime ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo, risultano come segue : 50
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BOVINO: CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE 53
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 54

VALUTAZIONE 54

RILEVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE 54

STUDENTI 55

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 55
Orientamento in uscita *56*
ALUNNI CON DIAGNOSI DSA 56
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 57
PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI 57
SCUOLA E PARTECIPAZIONE 58
RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA 59

DOCENTI 60

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA DELL' INFANZIA A.S. 2016/17 E 2017/18 60
PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/17 61
PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017/18 62
PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018/19 63
POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA 64
PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2016/17 64
PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2017/18 66
PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2018/19 68
POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 70
STAFF DI DIRIGENZA 70
(COLLABORATORI, COORDINATORI, FUNZIONI STRUMENTALI, COMITATO DI VALUTAZIONE) 70
ORGANIZZAZIONE DEI DOCENTI IN DIPARTIMENTI PER COMPETENZE 72
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI 73
*RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE 76
DOCUMENTAZIONE DEGLI ESITI DELLA FORMAZIONE 76

PIANO DIGITALE 78

PIANO DI MIGLIORAMENTO DIGITALE (PARTE PRIMA) 78
PIANO DI MIGLIORAMENTO DIGITALE (PARTE SECONDA) 79
FABBISOGNO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI 80

INDICE COMPLESSIVO ALLEGATI 80

ALLEGATO 1 – PDM INTEGRALE 80
ALLEGATO 2 – CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE 80
ALLEGATO 3 –REGOLAMENTO DEL CORSO DI STRUMENTO 80
ALLEGATO 4 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 81
ALLEGATO 5 – PROSPETTO POTENZIAMENTO PRIMARIA 81
ALLEGATO 6- PROGETTO INCLUSIONE 81
ALLEGATO 7- COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI 81
ALLEGATO 8 – QUESTIONARIO SUI BISOGNI EDUCATIVI DEI DOCENTI 81
ALLEGATO 9- PIANO ANNUALE INCLUSIONE 81
ALLEGATO 10 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO 81
ALLEGATO 11 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' 81
ALLEGATO 12 – ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA 81

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto comprensivo di Bovino-Panni-Castelluccio dei Sauri,

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. N.4895-B19 del 19/11/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 18/10/2017;
- è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 18/10/2017;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato sul sito Internet della scuola: www.istitutocomprensivobovino.gov.it

L' ISTITUTO

(popolazione scolastica, risorse strutturali, risorse del territorio, rete funzionale d' istituto)

L'Istituto Comprensivo di Bovino, istituito nel 1998, si colloca nell'ordinamento scolastico quale Istituto verticalizzato (scuola dell'Infanzia – Primaria -Secondaria di 1° grado) e raccoglie l'utenza del territorio dei Comuni di Bovino, Castelluccio dei Sauri e Panni in provincia di Foggia, sui Monti Dauni. Bovino è la sede centrale.

L'Istituto Comprensivo, così articolato, calibra gli interventi didattici e organizzativi, assicurando la continuità del processo formativo, delineando un profilo di scuola intesa come una comunità impegnata, nella diversità dei soggetti in essa presenti, alla definizione di un corretto e qualificato ambiente educativo aperto a un sereno rapporto con l'esterno (famiglie, enti, associazioni).

Le realtà dei tre comuni di Bovino, Panni e Castelluccio dei Sauri si differenziano, seppure in modo lieve, sia per popolazione sia per condizioni socio-culturali ed ambientali. Mentre a Bovino e a Panni le comunità subiscono un continuo decremento demografico per mancanza di insediamenti industriali e attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani che emigrano verso il Nord d'Italia e all'estero, a Castelluccio dei Sauri la tendenza è inversa.

Attualmente la popolazione scolastica è la seguente:

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Sede	Scuola	Numero Alunni
BOVINO	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria Scuola Secondaria **Totale**	34 123 85 **242**
CASTELLUCCIO DEI SAURI	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria **Totale**	48 83 63 **194**
PANNI	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria **Totale**	10 27 19 **56**
	TOTALE COMPLESSIVO	**519**

RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

Le dotazioni - aule, palestra, laboratori, patrimonio librario - sono da ritenersi, per tutti e tre i plessi, sufficienti per consentire le normali attività curriculari e progettuali. Attualmente, sono a disposizione della scuola le seguenti risorse:

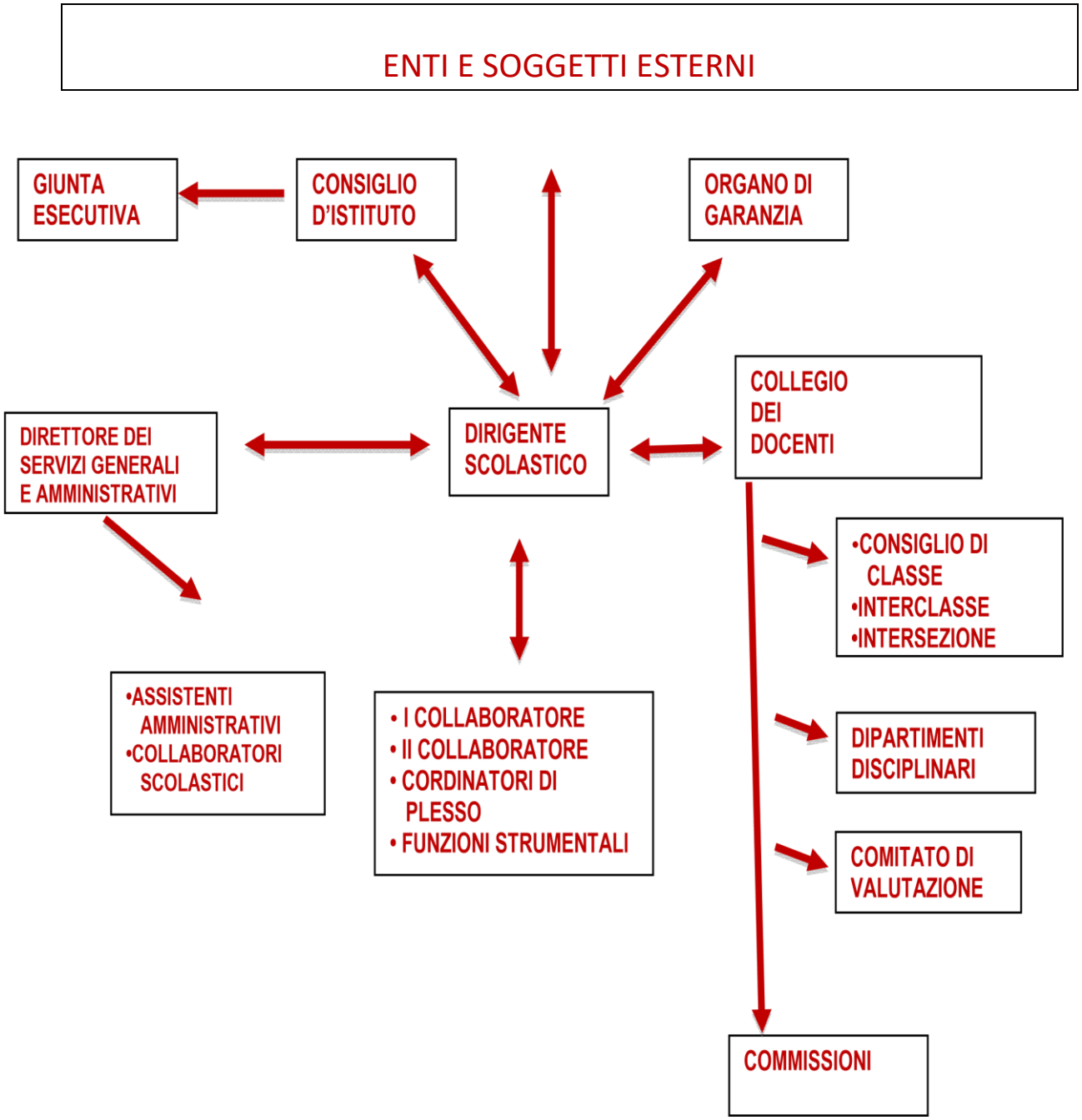
- n.2 laboratorio scientifici
- n.7laboratori informatico - linguistici - musicali
- n.9LIM (lavagne interattive multimediali)
- biblioteca docenti e alunni (diffusa nell'Istituto)
- n. 2 palestre
- spazi all'aperto

Ogni plesso è dotato di fax e telefoni, televisori, videoregistratori, stereo, proiettori, fotocopiatori, lavagne luminose, strumenti musicali, piccoli attrezzi per l'attività psico-motoria.

RISORSE DEL TERRITORIO

Aspetti rilevanti	Comune Bovino	Comune Castelluccio dei Sauri	Comune Panni
Scuole	Scuola dell'infanzia statale Scuola dell'infanzia privata Scuola primaria statale Scuola secondaria di 1° grado statale Sez. staccata IPSIA (Pacinotti) Sez. staccata Liceo Scientifico (Lanza)	Scuola dell'infanzia statale Scuola dell'infanzia privata Scuola primaria Scuola secondaria di I° grado statale	Scuola dell'infanzia statale Scuola primaria statale Scuola secondaria di I° grado statale
Istituzioni culturali	Biblioteca Comunale Museo Civico Biblioteca Diocesana Museo Diocesano Circolo culturale 'Florestano Rossomandi' Archeoclub Accademia Vibinensis Sala cinematografica Compagnia teatrale "Improvvisazione scenica" UNITRE	Biblioteca Comunale più sito internet ubicato nell'edificio scolastico della Scuola Elementare Complesso bandistico Centro Studi "Diomede" Centro Studi "Paese Nostro" Compagnia teatrale "Paese mio 2"	Complesso bandistico Compagnia teatrale
Associazioni di volontariato e sportive	P.A.T.A Pro-Loco AVIS Ass."Misericordia" A.C.R C S I Polisportiva Piscina	A.N.S.I Amici della Musica Polisportiva Gruppo volontariato A.N.B.Pro-Loco A.G.E.S.C.I SCOUT C I F	Polisportiva Pro-Loco Ass.Umanitaria "Misericordia" A S C
Risorse economiche	2 Banche 2 Farmacie 1 Ufficio Postale Vari laboratori artigianali Vari esercizi commerciali Aziende agricole Allevamenti GAL	1 Banca 1 Farmacia 1 Ufficio Postale Vari Laboratori artigianali Vari esercizi commerciali Aziende agricole Ippodromo GAL	1 Farmacia 1 Ufficio Postale Laboratori artigianali Aziende agricole Allevamenti Ospedale di comunità GAL

RETE FUNZIONALE D'ISTITUTO



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

CONTESTO E RISORSE

La maggior parte degli alunni provengono da un contesto socio-economico medio. I ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo libero in casa, in strada e nelle non molte associazioni sportive e culturali esistenti, rispettando quasi sempre le regole della convivenza civile. Frequentano regolarmente la scuola del primo ciclo e raramente si sono verificati episodi di dispersione scolastica. Ci sono alunni che provengono da zone rurali i quali, tuttavia, non soffrono situazioni di svantaggio e ci sono sempre extracomunitari, soprattutto nel plesso di Castelluccio dei Sauri, dove è necessario fornire il giusto supporto. Molti alunni provengono da un contesto socio-familiare non sempre in grado di fornire adeguati stimoli culturali e utilizzano un mezzo linguistico espressivo prevalentemente di tipo dialettale. Ci sono alcune carenze di ordine formativo e culturale, quali:-l'uso frequente del dialetto a scapito della corretta fruizione della lingua italiana;-lo scarso interesse per la lettura in genere;-la limitata partecipazione alle iniziative culturali e sociali del territorio;-la limitata conoscenza del patrimonio storico-ambientale del proprio territorio; il rispetto non sempre adeguato della "cosa pubblica" e delle regole di convivenza civile; -la limitata conoscenza ed uso delle regole di convivenza civile;-la limitata conoscenza ed uso delle tecnologie informatiche la difficile integrazione linguistica e culturale degli alunni extracomunitari.
Il personale scolastico si colloca in una fascia di media età e possiede nella maggior parte un contratto a tempo indeterminato con continuità didattica superiore ai cinque anni.
I docenti della scuola secondaria possiedono competenze professionali ed Extra, che rappresentano una risorsa per le varie attività scolastiche.
Pur avendone le competenze, pochi docenti hanno le certificazioni linguistiche ed informatiche. I docenti frequentano esclusivamente i corsi di aggiornamento proposti dalla scuola e lamentano l'impossibilità economica di frequentare privatamente ulteriori corsi di aggiornamento.

ESITI

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all' altro, tranne singoli casi giustificati. la scuola garantisce il successo formativo dei propri alunni; c'è equilibrio tra il numero di studenti della fascia medio-bassa e di quella medio-alta con punte di eccellenza superiori ai dati nazionali.
Il punteggio di italiano della scuola alle **prove INVALSI** è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; in matematica, invece, il punteggio della scuola alle prove INVALSI presenta delle criticità rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano è di poco superiore a quella media del Sud e dell'Italia; in matematica essa, invece, è di molto superiore a quella media del Sud e dell'Italia. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che, in italiano e matematica, si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale; la quota di studenti collocata nel livello 2 in italiano e in matematica è pari o superiore alla media nazionale.
Il livello delle **competenze chiave e di cittadinanza** raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle

competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti.

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento viene monitorato, ma non sempre gli obiettivi prefissati sono raggiunti in modo sufficiente.
La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono specifici e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola ha definito la missione e le priorità nel POF, ma esse sono parzialmente condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono generalmente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, ma le ricadute sono solo parzialmente significative.
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di tutti gli incarichi, delle competenze possedute. Solo all'inizio dell' a.s. nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi limitati per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, sebbene raccolga le idee e i suggerimenti dei genitori solo nel Consiglio d'Istituto.

ATTO DI INDIRIZZO

PROT.N. 4895-B19 BOVINO, 19-11-2015

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POFT

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

RISCONTRATO CHE

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- Il collegio elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Annualmente, entro il mese di ottobre, il piano può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione può avvalersi di un organico potenziato;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. n. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale

dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del Collegio dei Docenti sono quelle risultanti dal combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/74, dai successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL Comparto Scuola;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico – didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio scolastico 2016 – 2017 – 2018.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa Istituzione;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari e delle dimensioni trasversali, al fine di migliorare i livelli di competenza degli alunni, elevando soprattutto quelli delle fasce medio- basse;
- progettare percorsi individualizzati per garantire il successo formativo degli alunni BES;
- organizzare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti;
- promuovere incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nel processo formativo dei loro figli.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- descrizione dei rapporti con il territorio;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gaetano De Masi

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 . Priorità strategiche e obiettivi di processo (RAV)

2 . Azioni previste

3. Pianificazione delle azioni

4. Valutazione, diffusione, condivisione dei risultati

PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV)

ESITI, PRIORITÀ E TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1. RISULTATI SCOLASTICI **Priorità** Formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle strategie di didattica attiva e personalizzata **Traguardo** Programmare, insegnare e valutare per competenze	**Curricolo, progettazione e valutazione**	1.Definire il curricolo orizzontale e verticale per i tre ordini di scuola, tenendo conto della certificazione delle competenze. 2.Progettare unità di apprendimento per competenze. 3.Definire criteri e modalità di valutazione coerenti con le competenze da raggiungere.
	Inclusione e differenziazione	4.Progettare percorsi individualizzati per garantire il successo formativo degli alunni BES.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5. Organizzare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI **Priorità** Riduzione della variabilità fra le classi e della fascia di alunni medio-bassa in ciascuna classe **Traguardo** Portare le classi a variabilità tra esse pari/inferiore alla media nazionale ed elevare il numero di alunni della fascia medio-alta di ogni classe	**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**	6. Promuovere incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nel processo formativo dei loro figli
3. RISULTATI A DISTANZA **Priorità** Contatti con le scuole sec. di II grado per monitorare i risultati scolastici del primo biennio degli alunni in uscita dalla nostra scuola **Traguardo** Analizzare i risultati scolastici del biennio della scuola sec. di II grado degli alunni in uscita dalla nostra scuola		7.Contattare le scuole secondarie di II grado per analizzare i risultati a distanza degli alunni in uscita nel I biennio

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo in via di attuazione	**Risultati attesi a.s.2016/2017**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1	Sperimentazione del Curricolo orizzontale e verticale delle competenze **(Fase 3)**	**Fase1** (definizione/programmazione) **Fase 2** (condivisione, diffusione) **Fase 3** (sperimentazione, realizzazione) **Fase 4** (gradualmente a regime per gli anni successivi)	Monitoraggio delle fasi alla fine di ogni anno e del triennio (differenza tra risultati attesi e risultati riscontrati)
2	Sperimentazione dei criteri di valutazione e dei modelli di certificazione per competenze **(Fase 3)**		
3	Sperimentazione di unità di apprendimento per competenze **(Fase 3)**		
4	Sperimentazione di criteri omogeni di azione didattica e valutazione per gli alunni BES**(3)**		

5	Realizzazione di attività di formazione coerenti con il piano di innovazione metodologico-didattica della scuola **(Fase 3)**		
6	Sperimentazione/realizzazione di momenti e strumenti di partecipazione delle famiglie al piano formativo (**Fase 3)**		
7	Approvazione di un protocollo di intesa con le scuole secondarie di II grado frequentate dagli ex alunni **(fase 1)**		

AZIONI PREVISTE ED EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Azione prevista	**Effetti positivi nella scuola a medio termine**	**Effetti negativi nella scuola a medio termine**	**Effetti positivi nella scuola a lungo termine**	**Effetti negativi nella scuola a lungo termine**
1. Condividere ed avviare in tutto l' istituto la sperimentazione del Curricolo orizzontale e verticale delle competenze e arricchire l'offerta formativa (didattica su classi aperte o gruppi di livello)	Orientamento graduale di tutta l'attività formativa	Stress dei docenti al cambiamento	Modifica dell'impianto metodologico e didattico	Possibile resistenza di alcuni docenti al cambiamento
2.Definire, condividere e sperimentare i criteri di valutazione e i modelli di certificazione per competenze progettando adeguati strumenti di verifica	Modifica dei criteri di valutazione coerentemente con le competenze del curricolo	Tendenza a valutare solo con i criteri disciplinari riferiti alla valutazione decimale	Coerenza dell'attività di valutazione con la progettazione didattica per competenze	Possibile limitazione della valutazione alle sole competenze disciplinari

3. Programmare e sperimentare unità di apprendimento multidisciplinari per competenze con strategie di didattica attiva e a personalizzata	Coinvolgimento di tutti i docenti nella sperimentazione didattica	Limitata partecipazione dei docenti alla sperimentazione	Avvio dei docenti alla sperimentazione didattica	Limitato impatto della sperimentazione sull' attività didattica futura
4. Adottare un modello unitario di PDP con criteri omogenei di rilevazione dei dati.	Realizzazione di interventi coerenti e mirati al successo formativo di tutti gli alunni BES	Attuazione parziale o approssimativa delle strategie indicate nel PDP	Valutazione adeguata	Valutazione non adeguata
5. Realizzare le attività previste nel Piano di formazione dei docenti e nel Piano di miglioramento digitale (PTOF)	Aggiornamento e coinvolgimento dei docenti nel piano di innovazione metodologico-didattica	Possibile resistenza di alcuni docenti al cambiamento	Impatto positivo dei corsi sulla attività didattica reale	Limitato impatto dei corsi sulla attività didattica reale, rispetto alle aspettative.
6.Programmare e realizzare momenti e strumenti di partecipazione delle famiglie al piano formativo	Coinvolgimento dei genitori nella realizzazione degli obiettivi del PTOF	Limitato coinvolgimento dei genitori nel piano di innovazione	Partecipazione attiva dei genitori al Progetto formativo	Limitata partecipazione dei genitori al Progetto formativo
7. Avviare i contatti per la definizione di un protocollo di intesa con le scuole secondarie di II grado per la rilevazione dei dati di valutazione degli alunni del primo biennio.	Possibilità di rilevazione dei risultati a distanza	Difficoltà nella definizione del protocollo d'intesa	Creazione di una rete di scuole territoriali che rilevino la valutazione verticale del percorso scolastico dai tre ai sedici anni.	Difficoltà nella rilevazione dei risultati a distanza

CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	**Connessione con il quadro di riferimento INDIRE** **Appendice A (obiettivi triennali Legge 107/2015)** **Appendice B (principi ispiratori)**
1. Sperimentazione del Curricolo orizzontale e verticale delle competenze	Appendice A **b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; **a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' Italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL Appendice B **1)** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sperimentazione dei criteri di valutazione e dei modelli di certificazione per competenze	Appendice A **b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; **a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL Appendice B **1)** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
3. Sperimentazione di unità di apprendimento multidisciplinari per competenze con strategie di didattica attiva e personalizzata	Appendice A **p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Appendice B **1)** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
4. Sperimentazione di criteri omogeni di azione didattica e valutazione per gli alunni BES	Appendice A **(l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; **(n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario. Appendice B **1)** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
5. Realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per i docenti coerenti con il piano di innovazione metodologico-didattica della scuola	Appendice A **p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Appendice B **6**) Investire sul capitale umano ripensando i rapporti …
6. Sperimentazione/realizzazione di momenti e strumenti di partecipazione delle famiglie al piano formativo	Appendice A **(e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e

	delle attività culturali Appendice B **6**) Investire sul capitale umano ripensando i rapporti …
7. Definizione di un protocollo di intesa con le scuole secondarie di II grado frequentate dagli ex alunni	Appendice A **p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Appendice B **1)** Trasformare il modello trasmissivo della scuola

PREVISIONE DELLA TEMPISTICA DELLE AZIONI

Attività	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Sperimentazione del Curricolo	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase3	Fase 3	Fase3
Sperimentazione valutazione	Fase 1	Fase 2	Fase 2	Fase 2	Fase 2	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3
Speriment. U.A. per competenze	Fase 1 e 2	Fase 11 e 2	Fase1 e 2	Fase3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3
Sperimentazione per alunni BES		Fase 1 e 2	Fase2	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase3	Fase 3	Fase 3
Attività di formazione		Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3	Fase 3
Partecipazione delle famiglie		Fase1-2	Fase1-2	Fase 3	Fase 3	Fase3	Fase3	Fase3	Fase3	Fase3
Risultati a distanza					Fase 1	Fase 1	Fase 1	Fase 1	Fase 1	Fase 1

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

01/03/2017 Responsabile del monitoraggio delle azioni: docente AREA 4 Valutazione	Azioni delle Fasi 1,2,3 (Differenza tra azioni previste e azioni realmente attuate)	Tabella di previsione della tempistica delle azioni delle Fasi 1.2.3 Tabella della tempistica di attuazione reale (Tempistica delle attività Sez.3-tab. 8).			

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
De Masi Gaetano	Dirigente scolastico
Bucci Antonella	1° collaboratore
Raffa Rocchina	2° collaboratore
Russo Stefania	F.S. Area 2 – PTOF-SCUOLA SECONDARIA
Doronzo Barbara	F.S. Area 3-POF-Studenti D.A. BES
Lombardi Maria Rosaria	F.S. AREA 4-POF -COMUNICAZIONE E USCITE
Smacchia Antonella F.S.	F.S. Area 1- POF-SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA
Scopece Maria Rosaria	Animatore digitale

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO VERTICALE

ISPIRAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO

I principi ai quali quest'Istituto si ispira sono:

1) L'uguaglianza

L'erogazione del servizio scolastico avviene senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2) L'accoglienza e l'integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza di genitori e alunni, il loro inserimento e la loro integrazione attraverso il raccordo per la continuità educativa, il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, le iniziative per gli alunni stranieri, diversamente abili, con DSA e svantaggiati.

3) Lo studio e la cultura

L'Istituto promuove lo studio come strumento fondamentale per l'apprendimento permanente e l'emancipazione culturale e sociale dei propri alunni.

4) Il rispetto degli altri

Solo in un clima di amicizia, fiducia e confronto reciproco è possibile una vera crescita civile.

5) La solidarietà e la partecipazione

Gli alunni, attraverso esperienze concrete, saranno portati ad interiorizzare come valore e bene per la collettività la partecipazione in tutte le sue forme e la solidarietà.

6) La cultura ambientale

La scuola promuove la formazione di nuove ***Coscienze Ecologiche*** che possono nascere solo da una profonda cultura ambientale, intesa come ricco bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze specifiche che ispirino modelli di vita, pratiche e iniziative imprenditoriali sostenibili.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO FORMATIVO

1) Finalità generali del progetto

-Applicare la nuova normativa sulla riforma scolastica (legge 107/2015)

-Favorire lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa attraverso l'aggiornamento, l'innovazione e la sperimentazione.

-Perseguire lo sviluppo delle competenze della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado definite nel Curricolo verticale

-Potenziare le competenze matematico-scientifiche, linguistiche e digitali.

-Potenziare lo studio della lingua inglese come strumento di comunicazione veicolare

- Potenziare l'offerta formativa con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.

-Incrementare le attività di orientamento.

-Promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

-Attuare azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni.

-Garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

2) Motivazioni in rapporto al contesto territoriale

-Valorizzare il concetto di appartenenza, identità territoriale e cittadinanza.

-Favorire l'apertura della scuola al territorio.

-Promuovere l'I.C come ente formativo territoriale impegnato a soddisfare le esigenze formative di tutti i cittadini del territorio (alunni, famiglie, gruppi, associazioni…).

-Proseguire e incrementare le attività già messe in atto nel corso dell'anno scolastico.

-Coordinare, integrare, raccordare ed interagire con le risorse presenti sul territorio e in rete con le scuole gNe che partecipano al progetto "giornalisti Nell'Erba". Grazie ad esso docenti ed alunni promuovono la diffusione della Cultura Ambientale attraverso una costante attività di ricerca/conoscenza/informazione/diffusione delle questioni ambientali affinché la Buona Scuola diventi davvero il luogo di formazione delle nuove Coscienze Ecologiche.

3) Strategie organizzative e didattiche

-Utilizzo delle differenti competenze e professionalità che già operano nella scuola.
-Utilizzo di esperti esterni.
-Uso di attrezzature informatiche per l'apprendimento curriculare ed extracurriculare.
-Sperimentazione della didattica e della progettazione per competenze
-Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring)
-Interventi trasversali e percorsi multidisciplinari per Cittadinanza e Costituzione.
-Coordinamento dell'attività didattica attraverso i docenti coordinatori.
-Flessibilità dell'orario scolastico.
-Laboratori nelle ore opzionali-facoltative.
-Articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni per le attività progettuali come efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.
-Percorsi di formazione alla cultura musicale, al teatro, allo sport, alla conoscenza dei beni culturali e storici.
-Partecipazione a eventi culturali, concorsi, manifestazioni a carattere locale e nazionale.
-Visite guidate e viaggi di istruzione.
-Attività di accoglienza e continuità per il raccordo fra i diversi gradi di scuola.
-Iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili, con DSA e degli alunni stranieri.
-Attività di orientamento.
-Sperimentazioni ed innovazioni.
-Autoaggiornamento e formazione dei docenti.
-Organizzazione di forme di autovalutazione dell'offerta formativa.

OBIETTIVI PRIORITARI LEGGE 107/2015

Il Collegio dei docenti, prendendo in considerazione quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione e dal Piano di miglioramento, ha individuato i seguenti **obiettivi prioritari**, selezionandoli fra quelli indicati al comma 7 della legge 107:

1. (b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

2. (a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' Italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

3. (l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

4. (n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario.

5. (p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

6. (e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

Il Curricolo verticale delle competenze costituisce il percorso formativo dello studente nella scuola del Primo Ciclo; rappresenta l'insieme delle competenze rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, considerati nel contesto territoriale e sociale di appartenenza, e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento. Esso persegue il successo formativo in continuità verticale fra i tre segmenti di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che costituiscono l'istituto Comprensivo e anche in continuità orizzontale attraverso lo sviluppo integrale di una stessa competenza con il contributo delle varie discipline, delle risorse umane e territoriali, delle attività laboratoriali e delle uscite didattiche.
Sembra utile riportare quanto affermato nella **Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018**:
"*Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:*
a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità." Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti in apposite riunioni dipartimentali, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi di competenze da raggiungere alla fine di ogni ordine di scuola.

Partendo dalla certificazione delle **competenze in uscita**, la cui fase di sperimentazione è stata avviata nell'a.s.2015-16 per tutte le classi della scuola primaria e secondaria, sono stati individuati e condivisi i **traguardi delle competenze** e i **criteri di valutazione** in un'ottica di razionalizzazione che integra i traguardi disciplinari delle Indicazioni Nazionali con le competenze in uscita e con lo sviluppo delle otto competenze chiave e di cittadinanza.

Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo d'istruzione, comprendendo **competenze trasversali per il pieno esercizio di cittadinanza.** I traguardi delle competenze sono definiti in **indicatori** che integrano **conoscenze e abilità disciplinari** e che sono suddivisi a loro volta per **ambiti di competenza** o per **discipline coinvolte** nello sviluppo di una medesima competenza in uscita.

Le evidenze rappresentano il nucleo essenziale della competenza, aggregati di compiti che testimonino l'agire competente dell'alunno, rendendone possibile la valutazione. I compiti significativi sono esempi di attività da portare a termine utilizzando i saperi posseduti, ma anche mettendone in campo di nuovi in modo da mostrare le evidenze della competenza.

In linea con le priorità e gli obiettivi di processo del RAV e del Piano di miglioramento, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico e didattico, il curricolo ha trovato ulteriore esplicitazione nelle relative **Unità d'apprendimento** nelle quali sono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, il metodo laboratoriale, i tempi, le prove di verifica in itinere delle conoscenze e abilità, le prove anche multidisciplinari di verifica finale della competenza.

Criteri e modalità di valutazione delle competenze sono esplicitati nel Documento di valutazione allegato al PTOF. Sono in fase di elaborazione da parte dei dipartimenti anche le rubriche valutative, che articolano la competenza in livelli di padronanza.

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc."

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo)

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI

IL SE' E L'ALTRO

E' consapevole della propria identità personale

Riconosce ed esprime in modo adeguato sentimenti ed emozioni

Percepisce e manifesta le proprie esigenze

Si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini

Affronta con sicurezza nuove esperienze

Partecipa e collabora alle attività di gruppo

Riconosce e rispetta negli altri le diversità (etnie e disabilità)

Riconosce e rispetta le regole del vivere insieme

COMPETENZE TRASVERSALI E STILI DI APPRENDIMENTO

-Comprende una consegna e la mette in atto

-Manifesta curiosità e desiderio di sperimentare

-Esegue ogni lavoro con interesse e cura

- Dimostra di saper memorizzare

-E' capace di impegnarsi con attenzione e concentrazione

-Sa procedere in autonomia durante un'attività

-Se necessario, sa chiedere aiuto

- Sa portare a termine un'attività nei tempi stabiliti

-Sa ricostruire e verbalizzare le fasi di quanto realizzato

- E' creativo/a e originale, propositivo/a, elemento di stimolo e collaborativo/a nelle attività di gruppo

*dal CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

ANNI 3

OBIETTIVI	CONTENUTI	PROGETTI /ATTIVITA'

A1 Percepire e riconoscere se stesso. A2 Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa, a scuola, con i compagni …). B1 Accettare i compagni nel gioco. B2 Rispettare semplici regole della vita di gruppo. B3 Accettare le diversità presenti nel gruppo. B4 Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento e scoprire la necessità di rispettare le regole. C1 Partecipare a giochi ed attività con i compagni o con l'adulto.	A1Mi conosco attraverso giochi motori sul corpo. A2 Il mio contrassegno e quello degli altri. Calendario delle presenze. B1 Litigi e abbracci. B2 Le regole. B3 Alla scoperta degli altri: somiglianze e differenze. B4 Le regole con gli adulti. C1 Giochi finalizzati.	Attività di accoglienza Drammatizzazioni Giochi motori Pittura e manipolazione

ANNI 4-5

OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA'/PROGETTI
A1 Comunicare consapevolmente i propri sentimenti e le proprie esigenze. A2 Saper individuare le relazioni parentali. A3 Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità B1 Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri. B2 Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento	A1 Le emozioni a scuola. A2 La mia famiglia. A3 La mia sezione, la mia scuola. B1 Le regole a scuola. B2 Oggi a chi tocca … incarichi e responsabilità. B3 Alla scoperta degli altri. B4 Il rispetto delle regole.	Attività di accoglienza Progetto continuità con la primaria Progetto Natale in continuità Drammatizzazioni. Pittura e manipolazione

comuni. B3 Saper rispettare ogni diversità. B4 Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali. C1 Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni. C2 Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali A1 Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. A2 Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata. A3 Saper ricostruire eventi della propria storia personale. B1 Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti. B2 Interiorizzare le regola dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni. B3 Conoscere e valorizzare le diversità e riconoscere il valore e la dignità di ogni soggetto, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza. B4 Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista. C1 Formulare ipotesi e procedure. C2 Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.	C1 Conversazioni su esperienze. C2 Giochi finalizzati A1 Racconti di esperienze vissute. A2 Le emozioni a scuola: allegro, triste , spaventato, arrabbiato. A3 La propria storia personale. B1 La consapevolezza delle emozioni a scuola. B2 Regole a scuola e fuori. B3 Conosco gli altri ed utilizzo parole gentili. B4 Io e le educazioni: salute, alimentare, ambientale, sicurezza stradale. C1/2 I miei diritti e i miei doveri.	

SCUOLA PRIMARIA

T**RAGUARDI**
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. - RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE, COLLABORA CON GLI ALTRI PER LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE**,** SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ, CHIEDE AIUTO QUANDO SI TROVA IN DIFFICOLTÀ E SA FORNIRE AIUTO A CHI LO CHIEDE. - HA CURA E RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE COME PRESUPPOSTO DI UN SANO E CORRETTO STILE DI VITA **.**

*DAL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	**CONTENUTI**	**PROGETTI/ATTIVITA'**
A1 Sapersi inserire spontaneamente nelle situazioni di gioco e di lavoro senza timore di sbagliare. A2 Individuare il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepire la propria appartenenza al gruppo di pari. B1 Identificare le somiglianze e le differenze tra i compagni di classe nel riconoscerne l'uguaglianza come esseri umani. B2 Conoscere ed accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti, in situazioni di vita quotidiana. B3 Intuire i principali bisogni dei compagni. C1 Interagire in situazioni di gioco riconoscendo situazioni conflittuali e accogliendo	A1 Il controllo delle proprie emozioni. B1/2/3 I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze. C1 I conflitti nel gruppo	Visita masserie didattiche Escursioni nei boschi Visita pinacoteca Foggia con laboratori -Educazione alla salute Attiva la cittadinanza

suggerimenti per la risoluzione positiva. C 2Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Comprende l'importanza di un sana dieta alimentare e agisce di conseguenza	classe: accettazione C2 Il patrimonio culturale e naturale. -Il rispetto per l'ambiente -Una sana alimentazione	

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI	CONTENUTI	PROGETTI/ATTIVITA'
A1 Sapersi inserire in maniera attiva e propositiva nelle attività di gioco e di lavoro. A2 Individuare e riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. B1 Conoscere ed accogliere diverse forme di " diversità" interagendo positivamente con esse. B2 Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano. C1 Interagire nel gruppo dei pari riconoscendo situazioni conflittuali e proponendo risoluzioni secondo il proprio punto di vista. C 2Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Comprende l'importanza di un sana dieta alimentare e agisce di conseguenza	A1 Le emozioni rappresentate attraverso il corpo. A2 Conoscenza del gruppo classe di appartenenza. B1/2 La scoperta dell'altro e Accettazione della diversità come ricchezza e risorsa. C1 I conflitti nel gruppo classe: proposte dell'alunno per la risoluzione C2 Il patrimonio culturale e naturale. -Il rispetto per l'ambiente -Una sana alimentazione	- Attiva la cittadinanza Progetto lettura -Progetto ceramica -Partecipazione al Buck festival -Visita guidata alla masseria didattica di Consiglio Nicola in Contrada Masseriole -Viaggio d'istruzione alla zona umida e alle saline di Margherita di Savoia -Escursioni nel paese -Educazione alla salute

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	CONTENUTI	PROGETTI/ ATTIVITA'
A1 Descrivere se stessi individuando di sé aspetti negativi e positivi.	A1Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettate e	-Educazione alla salute

A2 Comprendere il proprio ruolo di abitante del quartiere e della città B1 Accettare e rispettare "l'altro" come " diverso" da sé ma " uguale" come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno. B2 Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti ed ambienti di vita quotidiana. C1 Interagire nel gruppo dei pari e con gli adulti esaminando il punto di vista altrui ed avviandosi ad una prima forma di negoziazione C2 Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Comprende l'importanza di un sana dieta alimentare e agisce di conseguenza	moralmente giustificate di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diverse per situazioni differenti. A2 Conoscenza del territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. B1/2 Gli elementi del convivere, nella condivisione delle differenze culturali e religiose. C1 Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune C2 Il patrimonio culturale e naturale. Una sana alimentazione	Attiva la cittadinanza

CLASSE QUARTA

OBIETTIVI	CONTENUTI	PROGETTI / ATTIVITA'
A1Conoscere i propri punti di forza e di debolezza. A2 Comprendere di essere parte di una comunità allargata accomunata da radici storiche. B1 Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce. B2 Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari. C1 Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i	A1Ricerca degli elementi costitutivi della propria ed altrui identità. A2 Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza. B1/2 Le principali differenze psicologiche, di ruolo e di comportamento.	Attiva la cittadinanza Progetto lettura Partecipazione al Buck Festival Progetto ceramica Progetto Natale Partecipazione a Telethon Progetto Musica (in continuità con la Scuola secondaria) Progetto Ambiente e territorio Viaggio d'istruzione a Napoli

punti di vista egocentrici e soggettivi per riconoscere ed accettare i punti di vista degli altri. C2 Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Comprende l'importanza di un sana dieta alimentare e agisce di conseguenza	C1 Il significato della norma e della regola quali fondamenti del vivere sociale C2 Il patrimonio culturale e naturale. -Una sana alimentazione	a Melfi Visita alla Biblioteca ragazzi o la Biblioteca "La borsa del Tappeto".(Foggia) -Educazione alla salute

CLASSE QUINTA

OBIETTIVI	CONTENUTI	PROGETTI /ATTIVITA'
A1Conoscere i propri punti di forza e di debolezza. A2 Comprendere di essere parte di una comunità allargata accomunata da radici storiche. B1 Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce. B2 Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari. C1 Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi per riconoscere ed accettare i punti di vista degli altri. C2 Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Comprende l'importanza di una sana dieta alimentare e agisce di conseguenza	A1Ricerca degli elementi costitutivi della propria ed altrui identità. A2 Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza. B1/2 Le principali differenze psicologiche, di ruolo e di comportamento. C1 Il significato della norma e della regola quali fondamenti del vivere sociale C2 Il patrimonio culturale e naturale -Una sana alimentazione	Attiva la cittadinanza Visita guidata ad Ascoli Visita guidata alla sorgente di Accadia. Visita all' azienda agricola di trasformazione della canapa, vicinanze Cerignola. Viaggio di istruzione-gemellaggio con la Scuola Primaria di Greve in Chianti Toscana, Viaggio d'istruzione Napoli-Caserta , Napoli città della Scienza e solfatara di Pozzuoli . Progetto Ambiente e territorio -Educazione alla salute

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dal Curricolo verticale d'Istituto)

Competenze sociali e civiche. Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
-orienta le scelte in base alle proprie attitudini -rispetta le consegne nel lavoro individuale e di gruppo -Interiorizza le regole scolastiche e di convivenza -Rispetta le regole condivise. -Collabora e partecipa alle diverse iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ad alcune problematiche. -Conosce le problematiche ambientali ed assume comportamenti sostenibili -Nelle sue azioni e nelle sue espressioni difende l'ambiente come valore assoluto e imprescindibile. -Sviluppa il senso di appartenenza, identità territoriale e cittadinanza. -Conosce i problemi della società attuale ed è in grado di esprimere un proprio punto di vista -Esprime le proprie opinioni in maniera coerente e rispettosa delle opinioni altrui. -Interagisce gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti - Agisce senza pregiudizi o atteggiamenti di discriminazione. -Ha cura del proprio corpo e della propria salute -Conosce le tecniche di primo soccorso (comma 10, L.107) - Comprende l'importanza di un sana dieta alimentare e agisce di conseguenza -Conosce le varie forme di dipendenza (alcool, fumo, droga, gioco d' azzardo, videogiochi…) e le loro conseguenze negative -Comprende l'importanza della legalità e delle regole di convivenza in una società civile -Rispetta le regole di convivenze civile -Partecipa alle iniziative locali di valorizzazione del proprio territorio e del suo patrimonio artistico e culturale - Partecipa ad attività solidali o di volontariato e ne comprende il significato profondo.

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA' E PROGETTI
-Conoscere la funzione delle norme e delle regole -Conoscere le norme che regolano la vita scolastica -Conoscere le norme per la sicurezza a scuola -Conoscere il concetto di Stato -Distinguere tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Comune -Conoscere l'organizzazione del Comune, anche attraverso visite guidate -Conoscere e rispettare il patrimonio artistico e naturale del proprio territorio -Conoscere le problematiche legate all'inquinamento ambientale	-Il Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità -Il piano e le procedure di evacuazione -Identità, nazionalità, cittadinanza -La famiglia -Il rispetto di se stessi: salute, alimentazione, dipendenze - Il rispetto delle differenze -L'ambiente e i rischi del mondo attuale -Il patrimonio culturale e naturale	-Attiva la cittadinanza -Educazione all'identità e parità di genere -Generazioni connesse -Progetto su ricorrenze civili e memoria storica -Educazione alla salute -Giornata in memoria delle vittime delle mafie (Libera) -Visite guidate e viaggi d'istruzione -Partecipazione a Telethon -Elezione dei rappresentanti di classe -Concorso "Dirigente scolastico per un giorno"

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	CONTENUTI	ATTIVITA' E PROGETTI
-Conoscere le costituzioni e i principi costituzionali -Conoscere le istituzioni europee -Conoscere le norme per la sicurezza a scuola -Conoscere i primi elementi di pronto soccorso -Rispettare e valorizzare le bellezze naturali ed artistiche del proprio territorio	-I diritti e i doveri del cittadino -Le costituzioni e i principi costituzionali -Democrazia, uguaglianza, libertà -I diritti umani -Le origini dello Stato italiano e della nostra Costituzione -Il potere legislativo, esecutivo e giudiziario	-Attiva la cittadinanza -Educazione all'identità e parità di genere -Generazioni connesse -Progetto su ricorrenze civili e memoria storica -Educazione alla salute -Giornata in memoria delle vittime delle mafie (Libera)

	-Le tappe dell'unificazione -Le istituzioni europee	-Partecipazione a Telethon -Visite guidate e viaggi d'istruzione -Elezione dei rappresentanti di classe -Concorso "Dirigente scolastico per un giorno" -Giornalino d'Istituto

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	**CONTENUTI**	**ATTIVITA' E PROGETTI**
-Conoscere e riflettere su di sé, le proprie capacità, i propri interessi, i propri valori -Riconoscere ed accettare punti di vista diversi -Conoscere e comprendere culture e sensibilità diverse -Manifestare il proprio punto di vista e le proprie esigenze in forma corretta -Conoscere la Costituzione e i suoi principi -Conoscere l'organizzazione della Repubblica -Conoscere il sistema scolastico italiano -Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo -Conoscere l'ONU e le organizzazioni internazionali -Conoscere lo Statuto dei	-L'origine dello Stato italiano -Le istituzioni della Repubblica -La Costituzione -I diritti e i doveri del cittadino -Diritto all'istruzione e sistema scolastico italiano -Il lavoro -Orientamento e scelta del percorso formativo -La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo -Flussi migratori -Le azioni e il ruolo delle organizzazioni mondiali e internazionali -Gli squilibri dello sviluppo -Problemi ambientali e sviluppo	-Attiva la cittadinanza -Educazione all'identità e parità di genere -Generazioni connesse -Progetto su ricorrenze civili e memoria storica -Educazione alla salute -Giornata in memoria delle vittime delle mafie (Libera) -Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado -Partecipazione a Telethon -Visite guidate e viaggi d'istruzione -Elezione dei rappresentanti di classe -Concorso "Dirigente scolastico per un giorno

Lavoratori e dei lavori e l'organizzazione del mercato del lavoro -Conoscere i fattori che determinano lo squilibrio nord-sud del mondo -Conoscere principi di sicurezza stradale -Riflettere sulla scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare -Rispettare e valorizzare le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente, anche attraverso visite guidate -Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare proposte di soluzione -Conoscere iniziative di volontariato e solidarietà	sostenibile -Diritto e "dovere" alla salute (prevenzione, abitudini rischiose, dipendenze…) -Il bullismo -L'adolescenza, la crescita e la responsabilità personale	-Giornalino d'Istituto

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (progetti curriculari ed extra-curriculari)

Al fine di realizzare l'integrazione del curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa sono state programmate le seguenti attività extra-curriculari e non, in parte comuni ai tre plessi.

PROGETTI DI CONTINUITÀ TRA LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA

- **PROGETTO ATTIVA LA CITTADINANZA**

Il progetto "Attiva la cittadinanza", promosso dal nostro Istituto a partire dall'A.S.2018/19, si propone le seguenti finalità:

- Sensibilizzare gli studenti alla tutela dell'ambiente ed alla salvaguardia del patrimonio artistico-culturale
- Promuovere la cittadinanza attiva, stimolando un atteggiamento propositivo nei confronti delle situazioni problematiche
- Incentivare azioni di promozione del territorio anche attraverso la pubblicizzazione delle buone pratiche messe in atto

- Conoscere le problematiche ambientali ed assumere comportamenti sostenibili difendendo l'ambiente
- Conoscere aspetti del patrimonio culturale e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati operando confronti
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina.

Il progetto sarà articolato in diverse sezioni:

1. Adotta un albero

Il progetto ha lo scopo di contribuire a far conoscere, capire e difendere la natura. A partire dalla conoscenza del patrimonio naturale e dalla riflessione sulle sue alterazioni conseguenti sia ai cambiamenti climatici che alle crescenti pressioni antropiche, gli alunni prenderanno coscienza delle problematiche sviluppando una maggiore responsabilità nei confronti dell'ambiente. Verranno stimolate anche azioni quotidiane ispirate al rispetto dell'ambiente, nell'ottica di una società sostenibile. Momento saliente sarà rappresentato dalla festa dell'albero con piantumazione diretta da parte degli alunni delle diverse classi.

2. Adotta una buca

Gli alunni verranno educati all'osservazione sistematica dell'ambiente che li circonda; in questo modo svilupperanno la consapevolezza dell'esistenza di potenziali pericoli (strade dissestate, buche, muri pericolanti, ecc.), che potranno individuare e segnalare attraverso un modulo apposito che verrà distribuito all'inizio dell'anno scolastico.

3. Adotta il tuo ambiente

Gli studenti, dopo aver riflettuto sui comportamenti anche quotidiani che costituiscono un pericolo per l'ambiente (abbandono di rifiuti nell'ambiente, chewing-gum o cicche di sigarette gettati per strada, mancata rimozione e smaltimento di elementi in amianto, ecc.), potranno segnalare, su apposito modulo, i rischi che hanno individuato nell'ambiente che li circonda ed elaborare potenziali soluzioni.

4. Adotta un monumento

Il progetto ha la finalità di sensibilizzare gli studenti alla tutela del patrimonio storico-artistico del nostro paese, promuovendone attivamente la conoscenza e la salvaguardia. Ogni classe adotterà simbolicamente un monumento di Bovino, mettendo in atto azioni tese alla conoscenza e alla valorizzazione dello stesso: produzione di elaborati di diverso tipo (testuali, grafici, pittorici, multimediali, musicali), organizzazione di percorsi guidati anche in una lingua straniera, ecc.).

- **ATTIVITA' MUSICALI DI CONTINUITA'**
  "Progetto Coro" – propedeutico all'uso dello strumento nella Scuola secondaria, col coinvolgimento del corso di Strumento musicale, e relativo al solo plesso di Bovino.

- **GIOCHI LOGICI** con la collaborazione dei docenti di Matematica.

- **PROGETTO LETTURA** con attività di lettura, scambio di libri, creazione di piccole biblioteche, partecipazione al Book Festival di Foggia e ad eventuali incontri con l'autore.

- Dall'A.S.2017/18 l'Istituto parteciperà al progetto ministeriale "**GENERAZIONI CONNESSE**", un percorso guidato che consente alla scuola di riflettere sul proprio approccio alle tematiche

legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per dare attuazione all' art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola", e alle azioni contenuti nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola.

- In collaborazione con il **centro anti-violenza "La libellula" e l'ATS di Troia** dall'A.S.2017/18 saranno attuati percorsi formativi e laboratori sulle tematiche della parità di genere.
- **L'ORA DEL CODICE "IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A SCUOLA"** progetto di avviamento al coding e pensiero computazionale, in continuità con le classi V della scuola primaria)

***ALLEGATO 3 PROGETTO ATTIVA LA CITTADINANZA**

***ALLEGATO 4 PROGETTO CODING-L'ORA DEL CODICE**

- **DAUNIA - SULLE VIE DELLA STORIA**

Il progetto è proposto dall'associazione Centro di Storia e Cultura della Daunia e si propone la promozione e valorizzazione delle Eccellenze della Daunia nelle scuole. L'obiettivo del progetto è sviluppare la Conoscenza e la Consapevolezza nelle nuove generazioni di appartenere ad un territorio speciale. Attraverso incontri in aula e presso i siti di interesse culturale si scopre che la storia, quella che comunemente studiamo sui libri di testo ufficiali a scuola, per realizzarsi è passata anche sul nostro territorio, spesso in maniera importante e determinante. Il progetto vuole insegnare a raccontare il territorio partendo dalla visione della storia e del marketing territoriale, per giungere, al racconto che ciascuno di noi è in grado di realizzare.

Tra le offerte formative proposte, i docenti della Scuola secondaria hanno scelto il percorso "**PUER APULIAE – LE VIE DI FEDERICO II**" strutturato intorno a:

- 1) attività in aula (4 ore);
- 2) visita guidata nel Comune di appartenenza;
- 3) eventuale viaggio di istruzione in meta proposta (un comune a scelta tra quelli proposti dai vari itinerari federiciani)

- **EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Proposta formativa segnalata **dall'Osservatorio di Ecologia appenninica** con sede a Roseto Valfortore (FG). Di tale proposta verranno prese in considerazione le **attività didattico naturalistiche**, per la conduzione delle quali, la Cooperativa si avvale sia di guide professioniste e/o di ricercatori.

Tale progetto, destinato a **tutte** e tre **le classi di tutti i plessi**, sarà pertanto inserito nel più ampio contesto della **valorizzazione** e dell'informazione **ambientale** relative al territorio dei Monti Dauni, con l'obiettivo di educare gli alunni della Scuola secondaria ai valori del rispetto della natura e della conservazione dell'ambiente.

- **PROGETTO DI CONTINUITA' TRA LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto si propone di attuare un'incisiva **azione didattica di continuità** tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria. L'accoglienza dei bambini di quinta sarà strutturata in **attività laboratoriali** che mettano in risalto **le "novità" della scuola secondaria** a cui andranno incontro:

- **Illustrazione degli ambienti e delle attività** della scuola secondaria in generale
- **Attività digitali ed informatiche**
- **Esperimenti di scienze**
- **Lezioni interattive nella lingua inglese** e, in particolare, **nella lingua francese** a loro ancora sconosciuta
- **Lezione operativa** nella disciplina **della tecnologia**, per loro del tutto nuova
- **Laboratori artistici** innovativi
- **Attività musicali**, specie a Bovino, come promozione della scelta dello strumento

Tali attività (in un numero ancora da definire da 1 a 2 nell'anno) si organizzeranno, previo accordo tra le due coordinatrici di plesso (primaria e secondaria), a ridosso di eventi significativi dell'anno (Natale, Carnevale o Pasqua) oppure nel mese di maggio, a conclusione dell'anno scolastico.

Durante tali attività, i bambini della classe quinta, saranno divisi in due **piccoli gruppi di laboratori paralleli** durante i quali si affideranno ai ragazzi più grandi dei **ruoli di accoglienza e tutoraggio**, ivi compresi **alunni in difficoltà**, proprio per fare emergere la **finalità inclusiva** di tale progetto.

- **SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA DI UNO PSICOLOGO**
  GENERAZIONI CONNESSE, per educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.

PROGETTI PON 2018-2019:

PRIMARIA E SECONDARIA: LABORATORIO DELLE INNOVAZIONI

PON per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Avviso n. 1953/2017- Infanzia e Secondaria di I grado

ORDINE DI SCUOLA	MODULI	CLASSI COINVOLTE	NUM. ORE
I-PRIMARIA BOVINO	Laboratorio linguistico-teatrale	Classi IV E V	30 ore
II- PRIMARIA CASTELLUCCIO	Laboratorio linguistico-teatrale	Classi IV E V	30 ore
III- SECONDARIA BOVINO	Laboratorio di giornalismo	Classi II-III	30 ore

	ambientale		
IV- SECONDARIA CASTELLUCCIO	Laboratorio di lingua inglese		30 ore
V- SECONDARIA CASTELLUCCIO	Laboratorio di lingua inglese		30 ore
VI- SECONDARIA BOVINO	Laboratorio di lingua inglese		60 ore
VII- SECONDARIA PANNI	Laboratorio digitale di matematica	I, II E III	30 ore
VIII- SECONDARIA BOVINO	Laboratorio linguistico-teatrale	Classi I-II	30 ore

INFANZIA: LABORATORIO DELLE ESPRESSIONI

PLESSO	**MODULO**	**CLASSI COINVOLTE**	**NUM. ORE**
BOVINO/PANNI	LINGUAGGIO ESPRESSIVO	Tutte le sezioni	**30**
BOVINO/PANNI	ATTIVITA' LUDICO-MANIPOLATIVA	Tutte le sezioni	30
CASTELLUCCIO	LINGUAGGIO ESPRESSIVO	Tutte le sezioni	30
CASTELLUCCIO	LABORATORIO DI MUSICA	Tutte le sezioni	30

ELENCO DETTAGLIATO DEI PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti curriculari

PLESSO	CLASSI	TITOLO E CONTENUTI
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**Accoglienza:** **La bellezza di stare insieme**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**Intercultura e cittadinanza**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**NATALE (con manifestazione canora e teatrale e realizzazione di manufatti)**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI		**CONTINUITÀ**
BOVINO PANNI		**INGLESE**
BOVINO PANNI		**MUSICA**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI		**PROGETTO "CAPITANATA IN MOVIMENTO"**
BOVINO		**PITTURA E MANIPOLAZIONE**

CASTELLUCCIO PANNI		
BOVINO		**INFORMATICA**
CASTELLUCCIO		**LETTURA**

SCUOLA PRIMARIA

Progetti curriculari

PLESSO	CLASSI	TITOLO E CONTENUTI
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	**I**-V Bovino e Panni I-III D Castelluccio dei Sauri Classi "ponte" di tutti i gradi scolastici	**ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	I –II- III- IVA-VA II- IV- V II II-IVA-IVD-VA	**ATTIVA LA CITTADINANZA**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**Alla scoperta dei nostri sentieri (con volontario esterno)**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	IIIE – IVA – VA – VC /c/o associazione esterna) IVD (curriculare)	**DIALETTO (proposto da esperto di associazione locale)**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	V	**Daunia, sulle vie della storia** **(con Centro di storia e cultura della Daunia)**
BOVINO CASTELLUCCIO	V	**Salute e benessere** In collaborazione con ASL

PANNI		
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Selezione alunni da parte di esperto	**Coro della scuola**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	**IC- II- IVA-IVD-V**	**Rassegna cori**
CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**PROGETTO MUSICA**
PANNI	**III – IV – V C**	**TEATRO** **(con esperto esterno)**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Classi V	**GIOCHI LOGICI**
CASTELLUCCIO	**alunni di origine straniera**	**L2**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**Fine anno**
BOVINO	VA	**GEMELLAGGI**
BOVINO	Tutte le classi V (Buck-fest)	**PROGETTO-FESTIVAL LETTURA**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**PROGETTO CAPITANATA IN MOVIMENTO**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte	**PROGETTO NATALE**
BOVINO	Tutte	**PARTECIPAZIONE A TELETHON**

CASTELLUCCIO PANNI		
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	Tutte a Castelluccio; alcune a Bovino e Panni	**ORTO SCOLASTICO**
BOVINO CASTELLUCCIO PANNI	I A- ID- II D- III D- IIIC- IVA- IVD- IVC- VC -VD	**PROGETTO DANZARIA**

Progetti extracurriculari

PLESSO	CLASSI	TITOLO E CONTENUTI
BOVINO	Classi IV e V	**"CORO DELLA SCUOLA"** **-PROPEDEUTICA ALL'USO DELLO STRUMENTO MUSICALE**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PROPOSTE DI PROGETTI CURRICOLARI

PLESSO	REFERENTI	CLASSI	**TITOLO**	ALTRO
CASTELL. BOVINO PANNI	Tutti	Tutte	**PROGETTI INTERDISCIPLINARI DI ISTITUTO** **"ATTIVIAMO LA CITTADINANZA" "DAUNIA, SULLE VIE DELLA STORIA" E "EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE"**	Attività curricolari e visite guidate in essi confluenti
CASTELL. BOVINO PANNI	Docenti di Lingue	2-3	**PREPARAZIONE DIDATTICA ALLA VISIONE DI SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUA**	In attesa di brochure informative di spettacoli promossi dai vari teatri della provincia
CASTELL. BOVINO PANNI	Docenti di musica e strumento	Tutte	**MANIFESTAZIONE CANORA E MUSICALE NATALIZIA E DI FINE ANNO**	
CASTELL. BOVINO PANNI	Docenti di matematica	Tutte	**GIOCHI MATEMATICI** **(PROG. ISTITUTO)**	
BOVINO CASTELL. PANNI	Docenti di scienze	2-3	**EDUCAZIONE ALLA SALUTE**	Nell'attesa di proposte concrete del Comune e dell'ASL territoriale e con eventuali interventi di personale esterno
CASTELL. PANNI	Doronzo Leggieri Russo Labianca	Classi 2-3 ed eventuali alunni segnalati tra le 1	**COLLABORAZIONE AL GIORNALINO DI ISTITUTO ED EVENTUALE PARTECIPAZIONE A CONCORSI E PREMI**	
CASTELL. BOVINO	Tutti i docenti	3	**ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA**	Su coordinamento della Funzione Strumentale da

PANNI			**SUPERIORE**	nominare
CASTELL.	MUSCI	1	**LA LETTERATURA ATTRAVERSO IL CINEMA**	Raccordo tra le principali tematiche storico – letterarie affrontate e la loro trasposizione cinematografica
TUTTI	Docenti di Lettere	Tutte	**PROGETTO SULLE RICORRENZE CIVILI E LA MEMORIA STORICA**	Commemorazioni come la Shoah, le foibe, le vittime delle mafie… e delle principali ricorrenze civili.
CASTELL.	LEGGIERI	3	**PROGETTO LETTURA**	
PANNI	Docenti di Lettere	Tutte	**LABORATORIO DI STUDIO DELLE TRADIZIONI POPOLARI** **E LAB. DI SCRITTURA CREATIVA**	Poesia dialettale bovinese, analisi di fiabe e proverbi popolari ecc.
BOVINO	RUSSO	1	**FAVOLE IN SCENA**	Laboratorio di teatro e drammatizzazione
BOVINO PANNI	LISCIO RUSSO	2	**REALIZZAZIONE DI UN RICETTARIO DI CUCINA TIPICA**	
CASTELL.	DOCENTI DI LETTERE	Tutte	**SUPPORTO AD ALLIEVI IN DIFFICOLTA' CON LA LINGUA ITALIANA**	Laddove tali ore a disposizione non siano impegnate in sostituzioni o mensa
CASTELL.	DORONZO	1-2	**LABORATORIO TEATRALE**	
TUTTI I PLESSI	Docenti di Scienze matematiche e Tecnologia	Tutte	**CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**	Progetto di Istituto anche in continuità con la Scuola primaria
TUTTI	RAFFA LAMOTTA	TUTTE	**PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA INGLESE**	

TUTTI	DOCENTI DI LETTERE	1-2-3 Secondaria e 5 Primaria (attività di continuità)	**INCONTRO CON ELENA FAVILLI, FRANCESCA CAVALLO, AUTRICI DEL LIBRO "STORIE DELLA BUONANOTTE PER BAMBINE RIBELLI"**	Incontro da concordare con le autrici in giro per la scuole italiane entro la fine di settembre attraverso contatti con l'editore.

PROPOSTE DI PROGETTI EXTRACURRICOLARI

PLESSO	REFERENTI	CLASSI A CUI E' APERTO	TITOLO E CONTENUTI	ALTRO
BOVINO	DA DEFINIRE	Eventualmente alle 1	RECUPERO DI MATEMATICA ITALIANO INGLESE	Da strutturare in base agli esiti del primo quadrimestre
BOVINO	DA DEFINIRE	Continuità primaria - secondaria	"CORO DELLA SCUOLA" (PROPEDEUTICA ALL'USO DELLO STRUMENTO MUSICALE)	Progetto di varie azioni didattiche ed eventi, con annessi concorsi, cori, rassegne e partecipazione a varie iniziative anche esterne.
BOVINO		Tutte	SUONI E TERRA	Concorso musicale di cui concordare le modalità
PANNI		TUTTE	MANIFESTAZIONI TEATRALI PER NATALE E FINE ANNO	
CASTELLUCCIO			GIORNALINO	
BOVINO	Docente di Musica	1	WIND INSTRUMENT	Propedeutica alla realizzazione di una banda musicale

ARTICOLAZIONE DELLA DIDATTICA SU CLASSI APERTE O GRUPPI DI LIVELLO E FLESSIBILITA' DELL' ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRIOLARE PER L'A.S.2017/18

La legge n.107/2015, richiamando il DPR n. 275/99, prevede le seguenti forme di flessibilità:

a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La circolare MIUR dell'11 dicembre 2015, richiamando quanto stabilito nel DPR 275/99, prevede l'adozione di modalità **che permettano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata e fa riferimento alle esperienze, già sperimentate, di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.**

In riferimento al quadro normativo, l'Istituto Comprensivo di Bovino prevede di adottare per il triennio 2016/19 la seguente flessibilità didattica ed organizzativa secondo l'ottica della didattica su classi aperte e su gruppi di livello. I docenti coinvolti saranno quelli **dell'organico dell'autonomia** già presenti nell'Istituto con sede di titolarità, per i quali verrà prevista in organico la richiesta di completamento cattedra sulla stessa sede, **pur in previsione della diminuzione di alcune classi**, **mantenendo il medesimo organico dell'autonomia per l'intero triennio secondo quanto previsto nel comma 68 della Legge 107/2015.**

Attività di flessibilità Scuola secondaria previste nel corso del triennio da realizzare con i docenti dell'organico dell'autonomia con eventuali ora a disposizione

Curricolo delle competenze	**Didattica su classi aperte o gruppi di livello**	**Docenti**
Area matematico-logico-scientifica e tecnologica	Recupero delle abilità matematico-logiche e scientifiche Potenziamento logico-matematico (Invalsi) Consolidamento e potenziamento delle competenze digitali	**docente di Matematica** **docente di Tecnologia**
Area linguistica	Recupero e potenziamento delle abilità	**docente di Italiano, Storia e Geografia**

• Italiano • Inglese e Francese	linguistiche Recupero e potenziamento delle abilità in lingua straniera	**docente di Francese** **docente di Inglese**
Area espressiva • Educazione musicale • Arte e immagine • Educazione motoria	Recupero e potenziamento delle abilità espressive (progetto Ambiente e territorio)	**docente di Educazione musicale** **docente di** Arte e immagine **docente di Educazione motoria**

SCELTE ORGANIZZATIVE

DIVISIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ANNO SCOLASTICO E TEMPOSCUOLA

Viene mantenuta la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri: il I quadrimestre va da Settembre a Gennaio; il II quadrimestre va da Febbraio a Giugno.

DIVISIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ANNO SCOLASTICO E TEMPOSCUOLA

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Bovino 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Castelluccio dei Sauri 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Panni 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.	Bovino -40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00; -30 ore settimanali solo nella classe II B, dal Lunedi al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00; - programmazione didattica settimanale il Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Castelluccio dei Sauri -40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00; -programmazione didattica il Venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Panni -40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00; -programmazione didattica il Venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.	Bovino - 30 ore settimanali per le classi I II e III, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00; - Corso di strumento musicale: 3 ore a settimana per ogni alunno, Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 15.00; Martedì e Giovedì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00. Castelluccio dei Sauri: -36 ore settimanali per le classi ID, IID e IIID, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00; il Martedì e il Giovedì servizio di refezione scolastica dalle ore 13.00 alle ore 14.00 e attività didattica dalle ore 14.00 alle ore 17.00; -30 ore settimanali per la classe IE, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Panni: - 36 ore settimanali per le classi I, II e III, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00; il Martedì e il Giovedì servizio di refezione scolastica dalle ore 13.00 alle ore 14.00 e attività didattica dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

SOGLIE ORARIE DELLE ATTIVITÀ, DELLE DISCIPLINE, DELLE ORE CARATTERIZZANTI IL TEMPO PIENO E IL TEMPO PROLUNGATO

Il Collegio dei Docenti, sulla base dei parametri previsti nelle Indicazioni Nazionali e di quanto stabilito dalla L.169/2008 e dal D.P.R. n. 89/09, ha approvato la distribuzione dei tempi e le soglie delle discipline e delle attività facoltativo-opzionali.

TEMPI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la giornata è scandita da rituali e attività formative volti a lasciare che i bambini si esprimano, raccontino, interpretino e combinino in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dai docenti in modo che ogni bambino si riconosca, si senta sostenuto e valorizzato in esso. Di seguito viene riportata l'organizzazione di una giornata di un bambino, naturalmente flessibile e variabile tra i tre plessi:

Tempo	**Spazio**	**Attività**
8.00 - 9.00	atrio o sezione	Accoglienza degli alunni nei diversi spazi finalizzati
9.00-11.50 Bovino e Panni 9.00-12.00 Castelluccio	Sezione	ATTIVITA' DIDATTICA Almanacco e conversazione guidata Giochi e attività ricreative Attività operativa per gruppi omogenei per età o individualizzata inerente ai contenuti delle attività di apprendimento
11.50-12.00 Bovino e Panni 12.00-12.30 Castelluccio	sala igienica	Pratica igienica e rituali per il pranzo
12.00-13.00 Bovino e Panni 12.30 -13.30 Castelluccio	sala pranzo	Pranzo
13.00-14.00 Bovino e Panni 13.30 -14.30 Castelluccio	Atrio o sezione	Gioco libero e guidato con materiale ludico e non
14.00-15.30 Bovino e Panni 14.30-15.30 Castelluccio	Sezione	Attività (conversazione guidata, canzoni e filastrocche)
15.30-16.00	Sezione	Riordino del materiale ludico e uscita

Inoltre, i bambini partecipano alle lezioni di Religione Cattolica o a attività alternative ad essa, a progetti di vario tipo (inglese, musica, psicomotricità, informatica e teatro).

TEMPI DELLA SCUOLA PRIMARIA: Tenuto conto delle soglie settimanali minime fissate dal D. M. 10/09/91, le quote orarie settimanali massime ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo, risultano come segue :

	TEMPO NORMALE		**TEMPO PIENO**	
DISCIPLINE, LABORATORI E ATTIVITA'	ORE settimanali	ORE annuali	ORE settimanali	ORE Annuali
Italiano	7 in I 6 in II 5 in III, IV e V	231 in I 198 in II 165 in III	8 in I 7 in II, III, IV e V	264 in I 231 in II, III, IV e V
Matematica	5	165	7 in I e II 6 in III, IV e V	231 198
Scienze e Tecnologia	2	66	2	66
Storia e Geografia	4	132	4	132
Arte e Immagine	2	66	2	66
Educazione Fisica	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Inglese	1 in I 2 in II 3 in III, IV e V	33 66 99	2 in I 3 in II, III, IV e V	66 99
Religione Cattolica	2	66	2	66
LARSA	1 (opzionale)	33		
Laboratorio Scientifico	1 (opzionale)	33		
Laboratorio linguistico espressivo	1 (opzionale)	33		
Approfondimento linguistico			1	33
Approfondimento scientifico			1	33
Attività espressive			1 in I e II	33
Attività multimediale			1	33
Approfondimento matematico			1 in III, IV e V	33
Approfondimento antropologico			1 in III, IV e V	33
Refezione scolastica			5	165
TOTALE	30 ore	990 ore	40 ore	1320 ore

TEMPI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tenuto conto dei nuovi piani di studio e delle scelte delle famiglie, il quadro orario settimanale e annuale delle discipline nel nostro Istituto è il seguente:

	TEMPO NORMALE		TEMPO PROLUNGATO		STRUMENTO MUSICALE	
Discipline e Strumento musicale	Ore Annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali
Arpa, Pianoforte, Percussioni o Violino					99*	3*
Italiano	198	6	264	8		
Storia	66	2	99	3		
Geografia	66	2	66	2		
Matematica	132	4	198	6		
Scienze	66	2	99	3		
Tecnologia	66	2	66	2		
Inglese	99	3	99	3		
Francese	66	2	66	2		
Arte ed Immagine	66	2	66	2		
Musica	66	2	66	2		
Scienze motorie	66	2	66	2		
Religione cattolica	33	1	33	1		
TOTALE ORE	990	30	1188	36		

* Le ore si riferiscono a ogni alunno.

TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il tempo prolungato delle classi seconde offre ore aggiuntive nell'ambito linguistico e matematico-scientifico così distribuite:
LINGUA ITALIANA: 8 ore settimanali (anziché 6)
STORIA, GEOGRAFIA E CONVIVENZA CIVILE: 5 ore settimanali (anziché 4) MATEMATICA E SCIENZE: 9 ore settimanali (anziché 6)

NELL'AMBITO DELLA LINGUA ITALIANA le due ore aggiuntive, svolte sia in orario curricolare che nel rientro pomeridiano, sono destinate ad un approfondimento linguistico finalizzato a:

- consolidamento delle 4 abilità linguistiche (comprensione e produzione della lingua italiana, scritta ed orale, arricchimento del bagaglio lessicale attraverso esercizi di scrittura creativa e di analisi - rielaborazione testuale)
- approfondimento laboratoriale delle conoscenze grammaticali, attraverso esercizi mirati e una costante verifica della loro ricaduta sul personale utilizzo della lingua italiana
- approfondimento delle tecniche di comunicazione e di utilizzo dei diversi registri linguistici
- attività laboratoriali di recupero e consolidamento di argomenti svolti in orario curricolare. Per tali attività è auspicabile l'uso della lavagna interattiva.

NELL'AMBITO STORICO-GEOGRAFICO, l'ora aggiuntiva è destinata all'educazione alla convivenza civile che, a partire da argomenti curricolari di carattere storico, politico, economico e sociale, influenza il vivere quotidiano e la convivenza civile con i propri pari, le istituzioni e le diverse agenzie educative
L'alunno, apprende le modalità essenziali della ricerca storica sul territorio, comprende il valore estetico, sociale ed etico delle tradizioni locali. Sviluppa il senso dell'appartenenza civica a una comunità come costruzione di un progetto di vita motivato, consapevole, responsabile e condiviso.

NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO, il tempo prolungato si articola su 9 ore settimanali (6 per la Matematica e 3 per le Scienze), attualmente così suddivise:
3 ore di Aritmetica
2 ore di Geometria
1 ora di Giochi logici (aperte anche agli allievi non partecipanti ai giochi autunnali) o di Recupero e Consolidamento o approfondimento alternativo di Aritmetica e/o geometria
2 ore di didattica frontale delle Scienze e verifica degli apprendimenti
1 ora di sperimentazione con materiali semplici e facilmente reperibili o con materiali da laboratorio Per tali attività è auspicabile l'uso della lavagna interattiva.

Grazie al maggior numero delle ore di matematica, è possibile affrontare un buon numero di giochi matematici che da una parte stimolano l'intuito e dall'altra abituano ad affrontare test attitudinali che attualmente si ritrovano nelle selezioni a concorso per l'accesso a facoltà universitarie o a posti di lavoro.
Grazie al lavoro di recupero e consolidamento in itinere è possibile colmare tempestivamente lacune cognitive.
Grazie invece al maggior numero di ore di scienze, si può dedicare maggior tempo alla sperimentazione per rendere più interessante e piacevole la disciplina e consolidarne in modo efficace lo studio teorico.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BOVINO: CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE

A partire dall'anno scolastico 2005/2006 la scuola secondaria di I grado di Bovino ha offerto la possibilità di frequentare gratuitamente e sotto la guida di docenti specialisti selezionati sul piano artistico e didattico dal Ministero della Pubblica Istruzione, le sezioni ad orientamento musicale.
All'art.1, la legge n. 124 del 3/05/2012 si afferma che "l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale.
L'insegnamento di strumento musicale

- promuove la formazione globale dell'individuo;
- offre ulteriori occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- permette all'alunno, attraverso l'acquisizione di abilità specifiche, di sviluppare le proprie possibilità maturando una più sentita coscienza di sé; -aumenta la motivazione allo studio.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo;

ORGANIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO MUSICALE

Le classi ad indirizzo musicale sono una specifica offerta formativa della sede di Bovino. Possono frequentarle tutti gli alunni provenienti dalle scuole elementari che supereranno una prova attitudinale prevista nei tempi stabiliti dalla normativa.
Le lezioni sono inserite nell'orario scolastico pomeridiano e sono così strutturate:
- durante tutto l'anno: lezioni individuali e/o di piccoli gruppi per un totale di 3 ore a settimana in genere effettuato in due rientri;
- in alcuni periodi dell'anno scolastico, in concomitanza con il Saggio di Natale, il Saggio di Fine d'Anno, concorsi musicali, etc., si tengono le Lezioni di Orchestra (musica d'insieme) con orario stabilito in base alle esigenze di studio e con la presenza di tutti gli alunni e dei quattro insegnanti di Strumento Musicale.

MODALITA' D'ISCRIZIONE E SCELTA DELLO STRUMENTO

Quando si compila la domanda di iscrizione è sufficiente numerare gli strumenti musicali indicati secondo una graduatoria di preferenza. Tutti gli alunni che avranno fatto domanda di iscrizione sosterranno presso la scuola una prova attitudinale per la quale non è richiesta nessuna preparazione specifica.
Gli strumenti musicali sono: arpa, percussioni, pianoforte e violino. In occasione del test attitudinale ogni alunno/a viene esaminato; in base alle sue capacità e al risultato del test, le richieste vengono valutate e, quindi, la commissione esaminatrice, costituita dai docenti di strumento musicale, decide l'assegnazione ad una delle classi, secondo l'ordine della graduatoria che viene affissa all'albo della scuola.
Il giudizio della commissione esaminatrice non è appellabile. Una volta assegnato lo strumento non è possibile cambiarlo, né in corso d'anno né negli anni successivi.

ALLEGATO 5 - REGOLAMENTO DEL CORSO DI STRUMENTO

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel pieno rispetto della normativa in materia (D.P.R. n. 416/74 art.4, C. M. n. 302/86, C. M. n. 316/87, C. M. n. 96/2012, art.6), come da delibera del Collegio dei docenti del 16/01/2013, nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica la scuola propone quanto segue:

1. ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ANCHE INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE*
2. NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA R.C.

*L'eventuale attività didattica e formativa alternativa sarà valutata in base all'attività svolta e comunicata al docente della materia affine.

VALUTAZIONE

RILEVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il quadro normativo della Legge 107/2015 conferma la valenza formativa della valutazione, che già nel D.M. 31/07/2007 era considerata come momento che 'precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento".

Il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione (D.P.R. n.122/09) ha coordinato le norme vigenti, comprese quelle introdotte dagli art. 2 e 3 della legge n.169/08 che ha modificato le regole relative alla valutazione del comportamento e reintrodotto il voto in decimi per la valutazione degli apprendimenti.

"Il DPR n.122/09 prevede inoltre che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una ***certificazione delle competenze*** *acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria.*

Il D.Lgs. n.62 del 2017 ha definito le numerose e consistenti modifiche relative alla valutazione poste in essere dalla L.107/15.

L'art.1 definisce come oggetto della valutazione il *processo formativo e i risultati di apprendimento* delle alunne e degli alunni. La valutazione "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione".

La **valutazione del comportamento** viene espressa con un giudizio e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza individuate dal Collegio dei docenti; essa non concorre più alla valutazione complessiva dello studente.

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, il Collegio ha definito tutte le modalità e i criteri di valutazione contenuti nel Documento di valutazione allegato (delibera 18/10/2017).

ALLEGATO 6-DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

STUDENTI

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto provvede a realizzare attività in ordine alla accoglienza ed alla continuità educativa (DM 1992) al fine di:

- favorire la continuità del processo educativo, garantendo agli alunni un percorso formativo unitario e coerente;
- promuovere il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i diversi livelli di scuola;
- prevenire difficoltà e disagi degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Tutti i docenti perseguono tali finalità mediante:

- il raccordo tra le unità di apprendimento degli anni terminali e iniziali attraverso obiettivi di transizione che offrano all'alunno una continuazione-integrazione delle esperienze;
- l'attuazione di attività e progetti di accoglienza;
- la realizzazione di un progetto didattico che coinvolga gli alunni degli anni "ponte" e abbia come obiettivi trasversali quelli previsti nelle Indicazioni per Cittadinanza e Costituzione;
- l'organizzazione di momenti di scambio e compartecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

Come già stabilito dal D.M. 9/02/79, la scuola secondaria di I grado si conferma anche nel D.L. n° 59 del 19/02/04 come scuola orientativa che "favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri,di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro". L'orientamento così inteso presuppone un percorso educativo che parte da primo momento dell'ingresso degli alunni nella scuola al fine di favorire:

- una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità colti nella possibilità di evoluzione); - autostima e fiducia in se stessi;
- autonomia di giudizio critico;
- capacità di scelta autonoma e libera da pregiudizi o condizionamenti familiari e sociali.

Tutta l'attività didattico-disciplinare dell'Istituto è improntata a raggiungere in modo trasversale queste finalità. La scuola secondaria di I grado, inoltre, in collaborazione con le famiglie e con la scuola secondaria di II grado, attua l'azione di orientamento, fornendo agli alunni, fin dal primo anno, conoscenze articolate e corrette, sulle scuole secondarie e sul mondo del lavoro.

Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di:

- interventi di didattica metacognitiva;
- test di rilevazione delle capacità e preferenze;
- interviste finalizzate alla conoscenza di figure professionali;
- materiale illustrativo, cartaceo, audiovisivo, informatico;
- incontri e dibattiti con la partecipazione del mondo lavorativo e scolastico;
- riflessioni, confronti e discussioni di gruppo;
- visite guidate in scuole secondarie di II grado e ambienti di lavoro.

Nella realizzazione delle attività di orientamento il Collegio dei Docenti impegna l'équipe docente di ogni classe, e, in primo luogo, il docente coordinatore di classe, che ha il compito di progettare con i colleghi e coordinare specifici interventi di orientamento.

A livello di Istituto il coordinamento dei servizi di accoglienza, continuità e orientamento, soprattutto per quanto riguarda il raccordo con l'esterno, è affidato alle Funzioni Strumentali dell'Area 3 e 5.

Orientamento in uscita

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado intraprendono un percorso di orientamento, che coinvolge anche le famiglie, finalizzato ad una scelta consapevole e condivisa del percorso scolastico futuro. Esso si articola su diversi soggetti e più fasi.

L'alunno

Nella prima fase, il coordinatore di classe in collaborazione con i docenti di tutte le discipline, intraprende un percorso di letture, discussioni e riflessioni finalizzate all'esplorazione e alla conoscenza personale, in modo da sollecitare nei ragazzi l'idea del sé proiettato nel futuro scolastico. La seconda fase è caratterizzata da un test di orientamento, che interroga gli alunni rispetto a quelle che sono le loro personali preferenze e predisposizioni e ne restituisce un profilo a cui corrispondono coerenti percorsi scolastici. La terza fase prevede la presenza in classe di docenti referenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, che illustrano l'offerta formativa della propria scuola e gli sbocchi lavorativi ad essa connessi. Al termine di questo percorso, l'alunno è in grado di documentarsi, confrontarsi ed orientarsi rispetto alle scelte da effettuare. Ha inoltre l'opportunità di coinvolgere la famiglia attraverso la partecipazione agli Open Day organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado.

La famiglia

Successivamente, il coordinatore di classe consegna agli alunni un questionario, la cui compilazione è a cura di genitori e ragazzo. I primi indicano la scuola che ritengono idonea per il proprio figlio; lo stesso fa il secondo, dichiarando inoltre se la scelta è condivisa o meno.

Il Consiglio di Classe

I docenti esprimono, attraverso il Consiglio orientativo, una loro indicazione sulla tipologia di scuola che ritengono adatta, in base alla conoscenza dei livelli di competenze raggiunte dall'alunno e alle personali predisposizioni e preferenze sviluppate nel corso del triennio.

La Scuola

La scuola intende monitorare, nei due anni successivi all'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, il percorso intrapreso dai propri alunni, al fine di verificare l'effettiva efficacia del processo posto in essere.

ALUNNI CON DIAGNOSI DSA

La L. 170/2010, esplicitata nelle Linee guida sui DSA, emanate dal MIUR il 12 Luglio 2011, ha riconosciuto e definito la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), che possono rivelarsi limitanti in alcune attività della vita quotidiana. Di conseguenza, essa si è proposta di favorire il successo scolastico, sociale e professionale degli alunni con diagnosi DSA, prevedendo interventi mirati, in cui è fondamentale la sinergia tra famiglia, scuola e Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto riguarda la scuola, la normativa dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano, attraverso l'azione dei Dirigenti Scolastici, interventi finalizzati all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili ed efficaci di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate.

In base a questa premessa, l'Istituto Comprensivo garantisce quanto segue:

- il Dirigente Scolastico promuove ogni iniziativa volta all'individuazione precoce degli alunni con DSA e al loro successo formativo; in particolare, comunica alla famiglia il sospetto di DSA; in caso di conferma, acquisisce a protocollo la diagnosi dalla famiglia stessa; riunisce il Referente d'Istituto, il

gruppo docente, la famiglia e eventuali esperti disponibili da parte del Servizio Sanitario Nazionale per la stesura del Piano di Studio Personalizzato; inoltre, su proposta del Collegio dei docenti, definisce le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni DSA, ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;

- il Collegio dei docenti individua un Referente d'Istituto in un docente che abbia formazione adeguata e specifica sulla tematica; inoltre, propone modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni DSA;
- il Referente d'Istituto sensibilizza e approfondisce l'argomento e, al contempo, è di supporto ai colleghi coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte;
- i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia, intervengono per identificare precocemente casi sospetti, e, quindi, attivano interventi di recupero didattico mirato; se le difficoltà persistono, comunicano al Dirigente Scolastico il loro sospetto. In caso di diagnosi DSA collaborano con la famiglia e eventuali specialisti in materia, alla redazione del Piano di Studio Personalizzato, sulla base del quale attuano una didattica e una valutazione individualizzata e personalizzata, che preveda, ove necessario, provvedimenti compensativi e dispensativi.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Gruppo di Lavoro d'Istituto (G.L.H.I.) per gli alunni diversamente abili è così formato:

- Dirigente Scolastico;
- Componenti dei Consigli di Classe;
- Docente di sostegno;
- Docente F.S. AREA 3
- Neuropsichiatria infantile;
- Psicologo;
- Assistente Sociale;
- Genitori.

Il gruppo di lavoro, dopo aver redatto il Profilo Dinamico Funzionale sulla scorta della Diagnosi Funzionale predisposta dal G.L.H. I. , elabora il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il P.E.I., partendo dalle difficoltà e dalle potenzialità rilevate negli allievi, espleterà la programmazione in relazione agli obiettivi, seppure minimi, stabiliti in forma mirata nel G.L.H.I. e inerenti l'area cognitiva, metacognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motoria e neuropsicologica. Particolare rilievo sarà dato alla reale integrazione dell'alunno nel gruppo classe e alla sua partecipazione a tutte le attività programmate dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

Le verifiche verranno utilizzate per rilevare informazioni sui processi di apprendimento e sull'efficacia dell'attività didattica messa in atto e, quindi, sui metodi e mezzi scelti per realizzarla.

Le famiglie saranno informate durante l'intero percorso formativo, anche in maniera informale al di fuori del gruppo di lavoro.

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Sulla base della normative in vigore[1], considerando che la presenza di alunni stranieri può essere una fonte di arricchimento per tutti, se si creano le condizioni per valorizzare gli apporti di ognuno, allo scopo

[1] D. lgs 25 n° 286/98; DPR 394/99; art. 45, L. n° 189/02; 'Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri' (Marzo 2006); 'La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri'(Ottobre 2007).

di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e delle loro famiglie, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza, nelle aree amministrativa, comunicativo-relazionale e educativo-didattica, tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono e nella sua famiglia, la percezione di sé come minoranza;
- richiedere la presenza di mediatori linguistici e culturali;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza al fine di evidenziare la prestigiosità dei loro valori peculiari;
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del Paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali;
- favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

A tale scopo la scuola, attraverso i suoi Organi Collegiali, ha istituito una Commissione di Accoglienza, della quale fanno parte il Dirigente Scolastico, i docenti incaricati di Funzione Strumentale, i docenti coordinatori delle classi interessate e l'assistente amministrativo addetto alle iscrizioni.

La Commissione di Accoglienza favorisce una positiva comunicazione con le famiglie e con gli alunni, attraverso momenti di incontro programmati e organizzati, anche approntando materiale informativo che illustri le modalità d'iscrizione, l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, le modalità di inserimento nella classe adeguata, il calendario degli incontri scuola-famiglia, una sintesi delle modalità di valutazione delle competenze e ogni altra informazione che possa rivelarsi importante, anche con l'ausilio di eventuali mediatori culturali e/o interpreti.

SCUOLA E PARTECIPAZIONE

ALUNNI ELETTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

La scuola riconosce l'importanza della rappresentanza degli studenti sia a livello di classe che di istituto, e promuove la partecipazione democratica degli alunni alla vita comunitaria, attraverso i seguenti obiettivi:

Gli alunni:

- conoscono norme e regolamenti della scuola;
- riflettono sui diritti e doveri dei cittadini, assumendo comportamenti coerenti;
- elaborano soluzioni realizzabili per migliorare la vita scolastica;
- sono in grado di gestire discussioni con coetanei e adulti per raggiungere uno scopo comune;
- sanno scegliere rappresentanti adatti;
- sanno redigere verbali, organizzare interventi e predisporre ogni altra attività volta a realizzare la finalità della partecipazione consapevole e responsabile alla vita scolastica e civile.

In corrispondenza dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nel mese di ottobre di ogni A.S. gli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria e, su richiesta, anche quelli delle classi V di scuola primaria, eleggono i loro rappresentanti, con stesura dei relativi verbali. La scuola invia lettera ufficiale di nomina agli alunni eletti (due per classe) che rimangono in carica per tutto l'anno e sono rieleggibili.

Gli alunni possono presentare al Dirigente Scolastico richieste o possibili soluzioni a eventuali problemi, attraverso la redazione di un verbale scritto che sarà, poi, presentato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in sede di Consiglio di classe o d'interclasse. Essi si rivolgono e dialogano direttamente col Dirigente Scolastico per le questioni riguardanti la classe.

Prima di ogni seduta del Consiglio di Classe, qualora se ne ravvisi la necessità, gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe nei limiti di due assemblee della durata di un'ora a quadrimestre, ad eccezione degli ultimi trenta giorni di lezione. L'ora va utilizzata adottando il criterio della turnazione del

giorno e delle discipline coinvolte. La richiesta di assemblea di classe, sottoscritta dai due rappresentanti o dalla maggioranza degli studenti della classe, deve contenere la precisa indicazione dell'ordine del giorno e deve essere presentata al coordinatore di plesso almeno cinque giorni prima, al fine di darne adeguata comunicazione a docenti ed alunni. Il preavviso, in caso di urgenza, può essere ridotto fino a due giorni, ma solo subordinatamente al parere favorevole dei docenti delle ore interessate. A rotazione dovranno essere utilizzati tutti i giorni della settimana e tutti i docenti.
Le assemblee di classe sono gestite e dirette dagli studenti e sono presiedute dai rappresentanti degli studenti.
La vigilanza durante le assemblee è assicurata dalla presenza degli insegnanti in servizio

RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA

La famiglia, come previsto dalla nuova normativa, partecipa alle scelte educative e organizzative della scuola. Il presente Piano dell'Offerta Formativa si pone dunque come documento che decodifica l'organizzazione dell'Istituto ed esplicita alle famiglie il progetto formativo al fine di operare scelte condivise.
La scuola privilegia le occasioni di dialogo e di incontro con le famiglie alle quali, all'atto dell'iscrizione alle classi prime e all'inizio dell'a. s., viene presentata l'offerta formativa dell'Istituto.
I genitori sono invitati a partecipare a una serie di colloqui con i docenti della classe/sezione per un indispensabile scambio di osservazioni sul percorso di crescita dei figli; i colloqui si svolgono in orario extrascolastico.
I docenti della scuola secondaria di I grado ricevono i genitori su appuntamento per un'ora alla settimana nei primi quindici giorni di ogni mese e nei quattro incontri scuola-famiglia programmati e calendarizzati nel Piano delle Attività d'inizio anno scolastico; i docenti della scuola primaria sono disponibili nelle ore di programmazione settimanale del Martedì pomeriggio, oltre che nei quattro incontri scuola-famiglia programmati e calendarizzati nel Piano delle Attività d'inizio anno scolastico; i docenti della scuola dell'infanzia ricevono i genitori su appuntamento, in caso di necessità, e nei quattro incontri scuola-famiglia programmati e calendarizzati nel Piano delle Attività d'inizio anno scolastico.
I genitori rappresentanti di classe partecipano alle sedute dei consigli di classe, interclasse e intersezione e vengono informati sulle attività annuali, sull'andamento didattico disciplinare della classe, sulla valutazione periodica e sull'orientamento.
Il Dirigente Scolastico è disponibile a incontri individuali con le famiglie per rilevare esigenze ed aspettative.
Allo scopo di favorire la partecipazione ai problemi o iniziative dell'Istituto possono essere convocate assemblee dei genitori, ai quali viene richiesta una concreta partecipazione soprattutto per quel che riguarda la realizzazione dei progetti, manifestazioni culturali e sportive, feste di Natale o di fine anno.
L'Istituto organizza interventi formativi rivolti a genitori e figli.

DOCENTI

La previsione globale dell'organico dell'autonomia (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) per l'A.S. 2016-17 riportata di seguito, rimane confermata anche per gli anni scolastici 2017-18 e 2018-19 con la possibilità di revisionare il PTOF nel mese di ottobre per esplicitare l'organizzazione, curricolare ed extracurricolare, funzionale al raggiungimento delle priorità e dei traguardi del PDM, **mantenendo, pur in previsione della diminuzione di alcune classi, il medesimo organico dell'autonomia per l'intero triennio secondo quanto previsto nel comma 68 della Legge 107/2015.**

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA DELL' INFANZIA A.S. 2016/17 E 2017/18

	PLESSO	NUMERO DOCENTI	NUMERO SEZIONI
POSTO COMUNE	Bovino	4	2
	Castelluccio	4	2
	Panni	2	1
Totale docenti - posto comune		**10**	
SOSTEGNO	Bovino	--	
	Castelluccio	--	
	Panni	--	
Totale doc. Sostegno		--	

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/17

	PLESSO	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE
POSTO COMUNE	Bovino	13	7 classi (6 a tempo prolungato +1 a tempo normale)
	Castelluccio	12	6 classi a tempo prolungato
	Panni	6	3 classi a tempo prolungato
Totale docenti - posto comune		**31**	
SOSTEGNO	Bovino	1+18 ORE	3 alunni 1 alunno (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-2) 1 alunno (rapp. 1-4)
	Castelluccio	4	5 alunni 3 alunni (rapp. 1-1) 2 alunno (rapp. 1-2)
	Panni	0	
Totale docenti di Sostegno		**5+18 ORE**	
INGLESE	Bovino	11 ore	
	Castelluccio	0	
	Panni	9 ore	
Totale docenti Inglese		**1 (20 ore)**	
POTENZIAMENTO		1	Compresenza in classe per attività di recupero, consolidamento, potenziamento
		1	Supporto alunni BES
		1	Gruppi articolati nelle classi
Totale docenti di Potenziamento		**3**	

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017/18

	PLESSO	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE
POSTO COMUNE	Bovino	13	7 classi (6 a tempo pieno +1 a tempo normale)
	Castelluccio	14	7 classi a tempo pieno
	Panni	6	3 classi a tempo pieno
Totale docenti - posto comune		**31**	
SOSTEGNO	Bovino	1+18 ORE	3 alunni 1 alunno (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-2) 1 alunno (rapp. 1-4)
	Castelluccio	3+9 ore	4 alunni 3 alunni (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-2)
	Panni	0	
Totale docenti di Sostegno		**5+9 ORE**	
INGLESE	Bovino	11 ore	
	Castelluccio	0	
	Panni	9 ore	
Totale docenti Inglese		**1 (20 ore)**	
POTENZIAMENTO		1	Compresenza in classe per attività di recupero, consolidamento, potenziamento
		1	Supporto alunni BES
		1	Gruppi articolati nelle classi
Totale docenti di Potenziamento		**3**	

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018/19

	PLESSO	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE
POSTO COMUNE	Bovino	13	7 classi (6 a tempo pieno +1 a tempo normale)
	Castelluccio	14	7 classi a tempo pieno
	Panni	6	3 classi a tempo pieno
Totale docenti - posto comune		**31**	
SOSTEGNO	Bovino	1+18 ORE	3 alunni 1 alunno (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-2) 1 alunno (rapp. 1-4)
	Castelluccio	3+9 ore	4 alunni 3 alunni (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-2)
	Panni	0	
Totale docenti di Sostegno		**5+9 ORE**	
INGLESE	Bovino	11 ore	
	Castelluccio	0	
	Panni	9 ore	
Totale docenti Inglese		**1 (20 ore)**	
POTENZIAMENTO		1	Compresenza in classe per attività di recupero, consolidamento, potenziamento
		1	Supporto alunni BES
		1	Gruppi articolati nelle classi
Totale docenti di Potenziamento		**3**	

POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per il triennio 2016/19, le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono state affidate a docenti dell'organico dell'autonomia (organico di diritto e di potenziamento), secondo le necessità delle diverse classi e secondo le competenze dei docenti stessi. L'assetto potrà variare nel triennio, alla luce di nuove esigenze.

***ALLEGATO 7: PROSPETTO POTENZIAMENTO PRIMARIA**

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2016/17

CLASSE DI CONCORSO	PLESSO	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE	
			Numero ore funzionali alle esigenze didattiche curricolari	Numero ore residue da destinarsi eventualmente alle attività di flessibilità come previste dal PTOF
LETTERE A043	Bovino	**3**	**50**	**4**
	Castelluccio	**3+ 6 ore**	**60**	
	Panni	**1+ 12ore**	**30**	
MATEMATICA A059	Bovino	**2**	**30**	**6**
	Castelluccio	**2**	**36**	
	Panni	**1**	**18**	
INGLESE A 345	Bovino	**1**	**15**	**3**
	Castelluccio	**1**	**12**	**6**
	Panni	**6 ore**	**6**	
FRANCESE A 245	Bovino	1	**10**	
	Castelluccio		**8**	
	Panni	**6 ore**	**6**	
EDUCAZIONE ARTISTICA A028	Bovino Castelluccio	**1**	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE TECNICA A033	Bovino Castelluccio	**1**	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**		
EDUCAZIONE	Bovino	**1**	**10**	

MUSICALE A032	Castelluccio		**8**	
	Panni	**4 ore**		
EDUCAZIONE FISICA A030	Bovino	**1**	**10**	
	Castelluccio		**8**	
	Panni	**4 ore**		
ARPA AA77	Bovino	**1**	**18**	
PERCUSSIONI AI77	Bovino	**1**	**18**	
PIANOFORTE AJ77	Bovino	**1**	**18**	
VIOLINO AM77	Bovino	**1**	**18**	
SOSTEGNO	Bovino	2	2 alunni 1 alunno (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-1)	
	Castelluccio	2	4 alunni 3 alunni (rapp. 1-2) 1 alunno (rapp. 1-	
	Panni	1	1 alunno 1 alunno rapp. 1-1	
Totale docenti di sostegno		**5**		
POTENZIAMENTO		1 docente **A059**	N. 18 ore - potenziamento delle competenze logico-matematiche attraverso la didattica su classi aperte o gruppi di livello e la flessibilità dell' orario curricolare ed extracurricolare	
		1 docente **A345**	N. 18 ore - potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, attraverso la didattica su classi aperte o gruppi di livello e la flessibilità dell' orario curricolare ed extracurricolare	
		1 docente **A043**	N. 18 ore - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la didattica su classi aperte o gruppi di livello e la flessibilità dell' orario curricolare ed extracurricolare	
Totale docenti di potenziamento		**3**		

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2017/18

CLASSE DI CONCORSO	PLESSO	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE	
			Numero ore funzionali alle esigenze didattiche curricolari	Numero ore residue da destinarsi eventualmente alle attività di flessibilità come previste dal PTOF (p.29-30)
LETTERE A043	Bovino	**3**	**40**	**14**
	Castelluccio	**3+ 1 (6 ore+12 Panni)**	**60**	
	Panni	**1+ 1 (12ore+ 6ore Castelluccio)**	**30**	
MATEMATICA A059	Bovino	**2**	**21**	**9**
	Castelluccio	**2**	**36**	
	Panni	**1**	**18**	
INGLESE A 345	Bovino	**1 (12 ore Bovino+6 Panni)**	**18**	
	Castelluccio	**1**	**12 (+ 6 ore esterne)**	
	Panni	**6 ore (+12 ore Bovino)**	**6**	
FRANCESE A 245	Bovino Castelluccio	1	**8**	**2**
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE ARTISTICA A028	Bovino Castelluccio	**1**	**8**	**2**
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE TECNICA A033	Bovino Castelluccio	**1**	**8**	**2**
			8	
	Panni	**4 ore**		
EDUCAZIONE MUSICALE A032	Bovino Castelluccio	**1**	**8**	**2**
			8	
	Panni	**4 ore**		
EDUCAZIONE FISICA A030	Bovino Castelluccio	**1**	**8**	**2**
			8	
	Panni	**4 ore**		

ARPA **AA77**	Bovino	**1**	**18**	
PERCUSSIONI **AI77**	Bovino	**1**	**18**	
PIANOFORTE **AJ77**	Bovino	**1**	**18**	
VIOLINO **AM77**	Bovino	**1**	**18**	
SOSTEGNO	Bovino	2	2 alunni 1 alunno (rapp. 1-1) 1 alunno (rapp. 1-1)	
	Castelluccio	2	5 alunni 3 alunni (rapp. 1-2) 2 alunno (rapp. 1-4)	
	Panni	1	1 alunno 1 alunno rapp. 1-1	
Totale docenti di sostegno		**5**		
POTENZIAMENTO		1 docente **Arte e immagine**	N. 18 ore di potenziamento di cui 10 ore assegnate ad un docente nel plesso di Bovino ed 8 ore assegnate ad un altro docente nel plesso di Panni ore	
Totale docenti di potenziamento		**1**		

PREVISIONE ORGANICO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2018/19

CLASSE DI CONCORSO	PLESSO	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE	
			Numero ore funzionali alle esigenze didattiche curricolari	Numero ore residue da destinarsi eventualmente alle attività di flessibilità come previste dal PTOF (p.29-30)
LETTERE A043	Bovino	**3**	**50**	**4**
	Castelluccio	**3+ 1 (6 ore+12 Panni)**	**60**	
	Panni	**1+ 1 (12 ore+ 6 ore Castelluccio)**	**30**	
MATEMATICA A059	Bovino	**2**	**30**	**6**
	Castelluccio	**2**	**36**	
	Panni	**1**	**18**	
INGLESE A 345	Bovino	**1**	**15**	**3**
	Castelluccio	**1**	**12 (+6 ore esterne)**	
	Panni	**6 ore**	**6**	
FRANCESE A 245	Bovino + Castelluccio	1 (10 ore Bovino + 8 ore Castelluccio)	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE ARTISTICA A028	Bovino Castelluccio	**1**	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE TECNICA A033	Bovino Castelluccio	**1**	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE MUSICALE A032	Bovino Castelluccio	**1**	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
EDUCAZIONE FISICA A030	Bovino Castelluccio	**1**	**10**	
			8	
	Panni	**4 ore**	**4**	
ARPA AA77	Bovino	**1**	**18**	

PERCUSSIONI AI77	Bovino	**1**	**18**	
PIANOFORTE AJ77	Bovino	**1**	**18**	
VIOLINO AM77	Bovino	**1**	**18**	
SOSTEGNO	Bovino	2	3 alunni 1 alunno (rapp. 1:1) 2 alunno (rapp. 1:2)	
	Castelluccio	2	5 alunni 3 alunni (rapp. 1-2) 2 alunno (rapp. 1-4)	
	Panni	1	1 alunno 1 alunno rapp. 1:1	
Totale docenti di sostegno		**5**		
POTENZIAMENTO		1 docente **Arte e immagine**	N. 18 ore di potenziamento di cui 10 ore assegnate ad un docente nel plesso di Bovino ed 8 ore assegnate ad un altro docente nel plesso di Castellucccio	
Totale docenti di potenziamento		**1**		

POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per il triennio 2016/19 all'Istituto è stato assegnato un docente di Potenziamento di Arte per 18 ore settimanali. A fronte di una situazione in cui in organico era previsto un docente A di Arte per 18 ore, con cattedra articolata su Bovino (10 ore) e Castelluccio (8 ore) e un docente B di potenziamento di Arte per 18 ore, si è scelto di suddividere le ore di potenziamento tra i due docenti per motivi organizzativi, data l'articolazione dell'Istituto su tre plessi in tre diversi comuni e, soprattutto, per consentire una maggior valorizzazione della professionalità dei docenti interessati ed un pieno raggiungimento dei risultati di miglioramento previsti nel PDM. Sono state create, dunque, due cattedre "miste" così articolate:

DOCENTE	PLESSO DI SERVIZIO	ORE CURRICOLARI	ORE DI POTENZIAMENTO
Docente A	Plesso di Bovino	10	8
Docente B	Plesso di Castelluccio	8	10

Le docenti di potenziamento nell'A.S.2017/18 contribuiranno alla realizzazione del "Progetto Inclusione", un progetto curricolare che si pone l'obiettivo di ridurre quel margine di divario che si registra nel processo di apprendimento fra diversi alunni, causato da una molteplicità di fattori. A tal fine, esso intende promuovere nell'Istituto percorsi differenti di recupero, strutturati in base alle esigenze didattiche e alle caratteristiche socio-culturali rintracciabili nell'utenza di ciascun plesso.
Il progetto è rivolto ad alunni con bisogni educativi speciali, che siano certificati o meno; ad alunni poco motivati, ad alunni stranieri giunti in Italia già da alcuni anni, che quindi conoscono la lingua italiana, ma che non ancora hanno acquisito una competenza linguistica completa e metodo di studio; ad alunni stranieri neo-arrivati da alfabetizzare.

***Allegato 8: PROGETTO INCLUSIONE**

STAFF DI DIRIGENZA

(collaboratori, coordinatori, funzioni strumentali, comitato di valutazione)

Nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente Scolastico, prof. **Gaetano De Masi**, è affiancato dai seguenti docenti:

- **collaboratori**
  Bucci Antonietta (I collaboratore con funzione vicaria)
  Raffa Rocchina (II collaboratore);
- **coordinatrici di plesso**:
  Bucci Antonietta, De Palma Ermelinda e Raffa Rocchina (coordinatrici dei plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Bovino);
  Pennella Carmela e Pagano Rosa (coordinatrici dei plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Castelluccio dei Sauri);
  De Michele Teresa (coordinatrice dei plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Panni).
- **funzioni strumentali:**

Le Funzioni Strumentali individuate per la realizzazione e la gestione del PTOF nonché di progetti con enti esterni alla scuola sono:

AREA 1 –POF SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
AREA 2 –POF SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
AREA 3 – STUDENTI, D.A., B.E.S.
AREA 4 – COMUNICAZIONE E USCITE

***ALLEGATO 9- COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI**

- **coordinatori delle attività educative e didattiche**

Il coordinamento delle attività educative e didattiche è affidato ai docenti coordinatori d'intersezione, di interclasse e di classe, istituiti dal Collegio dei Docenti e nominati dal Dirigente Scolastico sulla base di criteri condivisi.
Nella scuola dell'infanzia il docente coordinatore d'intersezione è individuato dal Dirigente Scolastico, facendo riferimento alla continuità e all'esperienza.
Nella scuola primaria il docente coordinatore d'interclasse e di classe è individuato dal Dirigente Scolastico in base alla stabilità e alle ore d'insegnamento.
Nella scuola secondaria di I grado il docente coordinatore di classe è individuato dal Dirigente Scolastico, tenendo conto della stabilità sul gruppo classe e delle ore d'insegnamento.

- **comitato di valutazione e valorizzazione del merito dei docenti**

E' stato istituito, come prevede la L.107 al Comma 129 Art. 11, il Comitato per la valutazione dei docenti, che ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

-tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e **uno** dal Consiglio di istituto

-due rappresentanti dei genitori

-**un** componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato definisce autonomamente i criteri per l'attribuzione del bonus, che attengono a tre aree dell'attività professionale dei docenti: la qualità dell'insegnamento, i risultati ottenuti, le responsabilità assunte. I docenti individuati dal Collegio dei Docenti sono la prof.ssa Leggieri e l'ins. De Muzio. Il terzo docente e i due rappresentanti dei genitori verranno eletti a breve, dovendosi prima procedere al rinnovo del Consiglio d'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DEI DOCENTI IN DIPARTIMENTI PER COMPETENZE

I docenti della Scuola secondaria di secondo grado si riuniscono periodicamente nei Dipartimenti disciplinari allo scopo di discutere e definire linee guida per la progettazione curriculare, strategie e strumenti comuni per la didattica, test d'ingresso e verifiche per classi parallele, criteri e strumenti comuni per la valutazione, proposte di progetti, proposte di visite guidate e viaggi di istruzione.
I dipartimenti assumono un ruolo particolarmente significativo ai fini della promozione e della diffusione della didattica per competenze, della definizione di percorsi e progetti interdisciplinari e della promozione di attività laboratoriali. In linea con quanto previsto nel PDM e con l'adozione del Curricolo verticale d'Istituto, i docenti sono raggruppati in dipartimenti sulla base delle competenze del Curricolo:

AREE	CURRICOLO- competenze prevalenti di riferimento	DOCENTI
1. AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA	1.Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione 2.Comunicazione nelle lingue straniere 5.Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale. 7. Consapevolezza ed espressione culturale.	**Docenti di Italiano, Storia, Geografia, Religione, Inglese e Francese.**
2. AREA LOGICO-MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	**Docenti di Matematica e Scienze, Tecnologia**
3. AREA della CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	8. Consapevolezza ed espressione culturale	**Docenti di Scienze Motorie Arte e Immagine, Ed. musicale e Strumento.**
4. AREA delle COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA	4.Competenze digitali 6. Imparare ad imparare 9.Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. 10. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. 11.Competenze sociali e civiche. 12.Competenze sociali e civiche.	**Tutti i docenti**
5. AREA SOSTEGNO E INCUSIONE	Tutte le competenze, in particolare quelle che possono favorire l'inclusione	**Docenti di Sostegno e coordinatori di classe**

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente sono finalizzate alla crescita professionale degli insegnanti e mirano a migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi.
La Legge 107 (art. 1 comma 124) contempla l'attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare *la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.*
L'art. 1 comma 121 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, con obbligo di rendicontazione.

Al fine di pianificare e organizzare corsi di formazione significativi, volti alla crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e dell'innovazione dell'offerta formativa, nel mese di Dicembre 2015 è stato somministrato ai docenti un questionario online.
Dal questionario, al quale hanno risposto **36 docenti** dell'istituto, si evince che:

1. I docenti ritengono di poter dedicare abbastanza tempo all'aggiornamento professionale;
2. nell'anno in corso vorrebbero frequentare un corso di aggiornamento su ***Progettazione curriculare per competenze e strategie didattiche innovative;***
3. ritengono che il seminario di formazione dovrebbe essere periodico;
4. preferirebbero che venisse organizzato all' inizio dell' anno o durante il secondo quadrimestre;
5. ritengono molto utile monitorare e valutare il corso per mezzo di materiale specifico;
6. pensano di spendere il bonus da 500 euro soprattutto per l' acquisto di hardware e di software e poi libri, testi e riviste.

ALLEGATO 10- QUESTIONARIO SUI BISOGNI EDUCATIVI DEI DOCENTI

AREE DI INTERVENTO

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto dei risultati del Questionario sui bisogni formativi dei docenti, coerentemente con le priorità e gli obiettivi di processo del RAV e con le azioni del Piano di Miglioramento, ha individuato le seguenti **AREE DI INTERVENTO** per la formazione dei docenti:
- **attuazione del curricolo verticale e valutazione** al fine di rendere l'attività didattica e di valutazione omogenea in tutte le classi;
- **strategie didattiche innovative** al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento a vantaggio di una metodologia laboratoriale e collegiale;
- **uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie (internet, multimedialità, lim)** al fine di fornire ai docenti strumenti didattici più efficaci per le nuove generazioni.
- **Normativa (PAI) e strategie di intervento sugli alunni BES** al fine di fornire ai docenti competenze specifiche sulle strategie didattiche degli alunni BES

Le aree di intervento risultano coerenti anche con le priorità strategiche del **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019** emanato dal MIUR il 3/10/2016 che, come richiesto dal comma 124 della legge 107, indica le seguenti priorità per la formazione in servizio:
COMPETENZE DI SISTEMA

1) Autonomia didattica ed organizzativa
2) Valutazione e miglioramento
3) Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

4) Lingue straniere
5) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6) Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8) Inclusione e disabilità
9) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

FORMAZIONE INTERNA, FORMAZIONE ESTERNA ED AUTOAGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

*Tutte le attività sono articolate in **Unità Formative**. Le scuole riconoscono come unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti col piano di formazione delle scuola (pag. 67)*

FORMAZIONE INTERNA ALL' ISTITUTO		
Docenti coinvolti	**Seminari di formazione**	**Modalità**
Tutti i docenti	**a.s. 2016/2017** ***"Bisogni educativi speciali. Dagli aspetti medico-clinici alle strategie di Intervento"*** **Dott.ssa Stefania Schiavone** ***Didattica per competenze e strategie didattiche innovative*** **a.s.2018/2019** ***Strumenti digitali nella didattica per competenze***	I docenti parteciperanno a tutti i **Seminari di formazione con docenti esperti esterni,** programmati per il triennio, che l 'Istituto avrà cura di organizzare secondo gli indicatori standard per la qualità e l' efficacia delle iniziative formative (*PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI Cap 8, paragrafo 1)*
14 docenti circa	**a.s. 2017/2018** **settembre 2017: "Metodologie e strategie per l'inclusione".** **Prof.ssa Di Pace**	I docenti parteciperanno al corso che si terrà presso l'Università di Foggia; il corso si concluderà con un tirocinio di 3 ore in classe per la sperimentazione delle metodologie e delle strategie apprese. I docenti partecipanti formeranno a loro volta i colleghi in incontri successivi.

Docenti coinvolti a vario titolo nei progetti di giornalismo e nelle attività di educazione ambientale	**a.s. 2016/2017-2017/18-2018/19** ***"Educazione ambientale e giornalismo"***	Attività di formazione con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa vigente (articoli 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola) nell'ambito del **MEETING** di **Giornalisti nell'erba** ed in collaborazione con **Proteofaresapere**, ente qualificato per l'aggiornamento.
Docenti dei gruppi di animazione digitale, di *inclusione* e di *figure sensibili*/gruppo prevenzione	**a.s. 2017/2018** ***"Sicurezza informatica con focus sul Cyberbullismo"***	CORSO con esperto esterno

FORMAZIONE ESTERNA - RETE DI AMBITO TERRITORIALE		
Docenti coinvolti	**Priorità strategiche di formazione 2016-2019**	**Modalità**
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (Nucleo di Valutazione, Comitato di valutazione e docenti Funzioni strumentali)	1.Autonomia didattica ed organizzativa 2.Valutazione e miglioramento 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica	**1 unità formativa nel corso del triennio (o più sulla base dell'offerta)** organizzate dalla Rete di ambito territoriale. Altre eventuali attività di formazione sulle stesse tematiche organizzate dal **CIDI di Foggia***
ANIMATORE DIGITALE, TEAM DELL' INNOVAZIONE e DOCENTI delle discipline coinvolte nello sviluppo delle competenze digitali del curricolo verticale d' istituto.	1.Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	**1 unità formativa nel corso del triennio** nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (MIUR) (***Animatore digitale e team dell' innovazione***) Altre **eventuali unità formative** organizzate dalla Rete di ambito territoriale.
GRUPPO INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E ALUNNI BES (Docenti F.S., responsabili di plesso, coordinatori di classe)	1.Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 2.Inclusione e disabilità	**1 unità formativa nel corso del triennio** nell'ambito del Piano nazionale di Formazione MIUR) (***Coordinatore per l'inclusione***) Altre **eventuali unità formative** organizzate dalla Rete di ambito territoriale. Altre eventuali attività sulle stesse tematiche organizzate dal **CIDI di Foggia***

FIGURE SENSIBILI (Responsabili sicurezza, prevenzione e primo soccorso)	Coesione sociale e prevenzione del disagio educativo	**1 unità formativa nel corso del triennio (o più sulla base dell'offerta)** organizzate dalla Rete di ambito territoriale. Altre eventuali attività di formazione sulle stesse tematiche organizzate dal **CIDI di Foggia***
DOCENTI NEO-ASSUNTI	Attività di accoglienza e prima professionalizzazione	1 **unità formativa** nell'ambito del Piano nazionale di Formazione (MIUR)

*RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola aderisce alla **Rete "Lewin 2" del CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnati)** di Foggia, accordo di rete tra scuole della provincia di Foggia per la formazione professionale del personale con la metodologia della ricerca-azione.

AUTOAGGIORNAMENTO DEI DOCENTI		
Docenti coinvolti	**Aree di Intervento**	**Modalità**
Tutti i docenti	-Curricolo verticale, certificazione e valutazione delle competenze in uscita. -Didattica per competenze e strategie innovative -Normativa, Piano didattico personalizzato e valutazione degli alunni BES -Uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie, secondo quanto previsto nel Piano di miglioramento digitale.	I docenti provvederanno all'autoformazione sulle **Aree di intervento** individuate collegialmente, **scegliendo personalmente le attività di formazione**, anche avvalendosi della carta elettronica per la formazione (DPCM 23/09/2015).

DOCUMENTAZIONE DEGLI ESITI DELLA FORMAZIONE

Nel corso del triennio saranno elaborati **strumenti di monitoraggio** della qualità e dell'efficacia delle attività formative all'interno dell'istituto, anche attraverso la progressiva costruzione del **Portfolio personale** del docente che si arricchirà progressivamente sia delle attività del piano formativo di Istituto sia di quello nazionale.

I docenti usufruiscono della **piattaforma digitale S.O.F.I.A. (**Il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) piattaforma che seguirà la formazione in servizio dei docenti, consentendo da un lato di documentare e valorizzare il percorso professionale e la storia formativa di ogni insegnante e dall'altro di innalzare la qualità delle iniziative attraverso un incontro tra domanda e offerta di formazione.
Tutte le attività formative saranno documentate dal docente nel Portfolio al fine di valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata (monte-ore, modalità, contenuti).
Le attività della formazione esterna e quelle liberamente scelte per l'autoaggiornamento saranno portate a conoscenza dell'Istituto, che si impegna, qualora sia già previsto dal MIUR o si ritenga opportuno, a valorizzarle attraverso workshop di condivisione con gli altri docenti o interventi nel Collegio.

PIANO DIGITALE

PIANO DI MIGLIORAMENTO DIGITALE (parte prima)

DOTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ISTITUTO	AZIONI SVOLTE	AMBITI DI SVILUPPO
- Laboratorio linguistico. - LIM - Notebook portatili. - Connessione della scuola alla Rete. - Policy di sicurezza.	- Corso di formazione ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico. - Sperimentazione del registro elettronico. nella scuola Secondaria di primo grado. - Didattica con la LIM. - Creazione di ambienti di apprendimento digitali. - Dotazione di un sito Web. Gov. - Pagina FacebooK dell' Istituto. - Dematerializzazione. - Nomina dell'animatore digitale.	- Potenziamento di strumenti e laboratori digitali. - Potenziamento delle infrastrutture di rete. (LAN e W-LAN) - Dotazione di nuove Lim. - Acquisto di tablet. - Introduzione del registro elettronico per comunicare dati a studenti e famiglie. - Creazione dell'identità digitale degli studenti. - Adesione al programma cl@ssi 2.0. - Adesione al programma scuola 2.0 - Adesione all'editoria digitale scolastica. - Adesione ai progetti per l'acquisizione del pensiero computazionale

PIANO DI MIGLIORAMENTO DIGITALE (parte seconda)

<table>
<tr><th colspan="4">AREA DI INTERVENTO - OBIETTIVI</th></tr>
<tr><th colspan="2">ALUNNI</th><th>DOCENTI</th><th>GENITORI</th></tr>
<tr><th>SCUOLA PRIMARIA</th><th>SCUOLA SECONDARIA</th><th>TUTTI</th><th></th></tr>
<tr><td colspan="2">Gli studenti per ogni ordine di scuola, raggiungeranno i livelli di competenza previsti nel curricolo verticale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>- Conoscere il funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo.
- Creare documenti.
- Utilizzare il PC come strumento multimediale per l’apprendimento e la comunicazione.</td><td>- Conoscere ed utilizzare con dimestichezza e spirito critico le TSI per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.
- Reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.
- Comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
- Padroneggiare tecniche di ricerca e di conservazione dell’informazione.
- Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell’uso delle nuove tecnologie.
- Partecipare ai corsi organizzati dalla scuola per l'ampliamento delle competenze digitali.</td><td>- Acquisizione della conoscenza digitale con interventi formativi mirati e pianificati.</td><td>- Attività sulla sicurezza nell'uso degli strumenti multimediali</td></tr>
</table>

FABBISOGNO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In coerenza con le priorità di medio e lungo periodo, con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento e con il Piano di miglioramento digitale, sono stati individuati i seguenti fabbisogni:

Fabbisogno posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	**4**
Collaboratore scolastico	**13**

Infrastruttura/ attrezzatura	**Motivazione**	**Fonti di finanziamento**
Strumenti per laboratori digitali.	Favorire l'uso delle tecnologie nella didattica	
Potenziamento delle infrastrutture di rete. (LAN e W-LAN)	Agevolare l'accesso alla rete per l'acquisizione delle competenze digitali	**Fondi strutturali europei Programmazione 2014/20 €18500**
Dotazione di nuove Lim	Favorire l'uso delle tecnologie nella didattica	
Tablet	Rendere più agevole l'introduzione e l'uso del registro elettronico	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

INDICE COMPLESSIVO ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PDM INTEGRALE

ALLEGATO 2 – CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

ALLEGATO 3 –PROGETTO ATTIVA LA CITTADINANZA

ALLEGATO 4- PROGETTO CODING- L'ORA DEL CODICE

ALLEGATO 5- REGOLAMENTO DEL CORSO DI STRUMENTO

ALLEGATO 6– DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

ALLEGATO 7 – PROSPETTO POTENZIAMENTO PRIMARIA

ALLEGATO 8 - PROGETTO INCLUSIONE

ALLEGATO 9 - COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

ALLEGATO 10 – QUESTIONARIO SUI BISOGNI EDUCATIVI DEI DOCENTI

ALLEGATO 11 - PIANO ANNUALE INCLUSIONE

REGOLAMENTI ALLEGATI:

ALLEGATO 12 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ALLEGATO 13- INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER BYOD

ALLEGATO 14 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ALLEGATO 15 – ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA